

Indice

1. Il coraggio della pace

2. Il quadro metodologico del Bilancio sociale Acli

- **2.1** Che cosa è un ente di terzo settore
- **2.2** Il modello di rendicontazione sociale
- **2.3** Quando e come si produce valore sociale
- 2.4 La strada verso uno standard di rendicontazione sociale di Acli aps
 - **2.4.1** Le sotto-dimensioni del valore sociale
 - **2.4.2** Gli indicatori di valore sociale
- **2.5** Il bilancio sociale come processo organizzativo: fonti, dati, tecniche di analisi
- 2.6 Obiettivi organizzativi e priorità programmatiche

3. Essere Acli, fare le Acli

- **3.1** Informazioni generali
- 3.2 I nostri valori
- **3.3** Fondate nel 1944

Le Acli oggi: mission associativa

- 3.4 Attività di interesse generale e modalità di azione sociale
 - Attività accessorie
- 3.5 La membership
- **3.6** Il modello organizzativo
- 3.7 La presenza sul territorio italiano
- 3.8 L'azione sociale come rete di relazioni: i nostri stakeholder

4. Struttura di governo e amministrazione

- **4.1** I meccanismi democratici
- **4.2** Come funziona Acli aps

Presidente nazionale

Consiglio nazionale

Direzione nazionale

Presidenza nazionale

5. Le persone: dipendenti e volontari

- **5.1** Lo staff della sede nazionale
 - **5.1.1** Welfare aziendale
 - **5.1.2** La formazione dei dipendenti
- **5.2** I volontari
- **5.3** I volontari del servizio civile universale

6. Obiettivi e attività del 2022

- **6.1** Obiettivi del programma associativo 2022
- **6.2** Il 2022 di Acli aps
 - **6.2.1** Le attività "a regia" nazionale
 - i. Coordinamento e servizi per la rete
 - ii. Progettazione sociale

- iii. Advocacy, elaborazione legislativa, campagne di sensibilizzazione
- iv. Attività di animazione culturale e di promozione della pratica del volontariato e delle attività di interesse sociale
- v. Ricerca sociale come pratica generativa
- vi. Sostegno ai gruppi sociali "sotto-rappresentati"
- **6.2.2** Le attività "a regia" locale
- **6.3** Verso una valutazione dell'impatto sociale aggregato di Acli aps

7. Situazione economico-finanziaria

- 7.1 La situazione economica
- 7.2 Criticità emerse nella gestione economico-finanziaria
- **7.3** Raccolte fondi

8. Altre informazioni

- **8.1** Contenziosi e controversie
- **8.2** Impegno ambientale
- **8.3** Comunicazione sociale

9. Gli organi di garanzia e controllo

- **9.1** Garanzie statutarie
- **9.2** Monitoraggio svolto dall'organo di controllo Relazione dell'organo di controllo

Destinatari del Bilancio Sociale Acli 2022 e periodo di riferimento

Aderendo ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza e chiarezza, elencati nelle linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e assumendo l'impegno a presentare le informazioni in maniera chiara e verificabile, oltre che imparziale, questo documento si rivolge a tutti i nostri associati, alle persone che lavorano per e con l'Associazione, ai cittadini che si rivolgono alle Acli per i servizi di welfare, alle realtà partner e agli stakeholder che sostengono e finanziano i nostri progetti e le nostre attività. I dati e le informazioni contenuti nel presente Bilancio Sociale fanno riferimento alle attività della sede nazionale di Acli aps e all'anno fiscale chiuso il 31.12.2022.

Nota redazionale

Coordinamento: Paolo Petracca (IREF – Istituto di Ricerche Educative e Formative) Redazione e analisi dati: Gianfranco Zucca (IREF – Istituto di Ricerche Educative e Formative) Dati e informazioni aggiornate al 07 Giugno 2023

Ringraziamenti

Si ringraziano per la collaborazione nella redazione del documento: Simona5 Bartolini, Elisabetta Camposeo, Laura Curcio, Rocco Savron, Valeria Fazzari, Mauro Perotti, Romina Puglisi, Luca Rossi, Elisabetta Russo, Stefania Stelzig, Noemi Tricarico, Marco Turri.

01 | Il coraggio della pace

Questa piazza è la voce della Pace. La guerra è il male che ricorre nella storia e ci corrode. Da quando la Russia si è assunta la responsabilità di invadere un paese sovrano, l'Ucraina e innescare la spirale di odio e di violenza, siamo stati tutti inghiottiti dal senso di impotenza e smarrimento. Ma non è mai venuta meno la nostra vicinanza e il sostegno al popolo ucraino, per chi è morto sotto le bombe, per chi fugge con la sola disperazione, per chi combatte per la propria terra. Non siamo stati sul divano di casa a tweettare e criticare chi parlava di Pace. Siamo andati in Ucraina e siamo stati il volto della solidarietà, della vicinanza, dell'amicizia. Siamo stati l'unica speranza a cui aggrapparsi nel momento del terrore. Tanti, difronte a questo dolore hanno aperto le proprie case all'accoglienza. Rifiutiamo la logica della guerra. Questa piazza si rifiuta di credere che la soluzione del conflitto sia la guerra! La forza della guerra sta tutta là, nel farci credere che sia l'unica possibilità, che sia la cosa razionale, giusta da fare. Si fa assumere alla Pace il volto della paura, della resa. Urliamo forte dalla piazza di Roma. Non è così. La guerra scava l'abisso che separa gli uomini e le donne di ogni tempo, corrode la fiducia nella nostra democrazia, tinge di scuro ogni futuro. Non accettiamo la logica della guerra che tende ad allargarsi nei comportamenti, nei pensieri, nelle narrazioni, nei risentimenti. La Pace è l'unica via possibile. Il cessate il fuoco necessario per riaprire al dialogo e chiediamo con forza che il Segretario Generale dell'ONU si faccia protagonista convocando una conferenza internazionale di Pace. Facciamo nostre le parole di Papa Francesco: "Chiediamo al presidente della federazione Russa, di fermare, anche per amore del suo popolo, questa spirale di violenza e morte e chiediamo al Presidente dell'Ucraina che sia aperto a serie proposte di Pace." Che si torni a parlare dell'abolizione delle armi nucleari, che ci si faccia carico della riduzione della spesa militare che sta riempiendo gli arsenali di tutto il mondo. Chiediamo all'Italia ai paesi Europei, all'Unione Europea di assumersi la responsabilità di un dialogo per un cessate il fuoco e di non investire in armi ma in cooperazione e sviluppo. Si, lo sviluppo, perché la Pace è un aggeggio artigianale, non la si costruisce in un giorno. E' tregua, dialogo, patto, tolleranza, condivisione. La Pace è soprattutto coraggio perché è l'unico orizzonte per guardare al futuro. La Pace è sorella della giustizia, quella che vogliamo per l'Ucraina e per il popolo Russo ingannato da una propaganda feroce. La Pace si costruisce giorno per giorno, sta nelle nostre relazioni, nelle interazioni tra popoli sovrani, la Pace sta nell'equa distribuzione delle ricchezze, la Pace da cercare è nella giustizia sociale, nel ripensare il nostro rapporto con la natura. La Pace o è integrale o non è. In questa piazza c'è il sentimento più profondo e autentico dell'Europa, nata a nuova vita dopo le atrocità del nazifascismo e della guerra mondiale. Vogliamo che da Roma parta un movimento popolare che faccia sentire l'urlo della pace in tutto il Continente. Anche nella Russia dove è repressa la libertà. Siamo convinti che tutti i popoli europei sentono ciò che sentiamo noi, che vogliono liberare le nostre terre e le nostre menti dalla guerra che è solo morte e distruzione. L'Europa è convivenza, l'aggressione russa all'Ucraina è un attacco ai suoi valori irrinunciabili. La guerra minaccia l'Europa nella sua stessa identità. La Pace è il fondamento della civiltà nella quale ci riconosciamo. Ed è una illusione pensare che sia la guerra, le armi a riconquistare la Pace. Solo un'Europa continente di pace e di cooperazione, dove l'idea di sicurezza è fondata sul riconoscimento dei diritti e delle diversità, può essere d'aiuto e di equilibrio in questo mondo che corre sempre più veloce tra una crisi e un'altra. Non cediamo all'impotenza, dobbiamo essere ogni giorno costruttori di Pace integrale. Chiediamo alla Politica di ascoltarci e di ascoltare le altre piazze che risponderanno a questo urlo di Roma, questa preghiera di Pace.

EMILIANO MANFREDONIA, Presidente nazionale Acli aps

Roma, 5 Novembre 2022

Il 2022 è l'anno in cui la guerra è tornata, con il suo drammatico portato di morte, odio e violenza nel Vecchio Continente e di conseguenza per le Acli - e per larga parte della società civile e dell'opinione

pubblica italiana - è stato l'anno di un rinnovato impegno per la Pace. Subito dopo l'inizio del conflitto, la nostra associazione, insieme ad un vasto arco di forze sociali e sindacali, ha manifestato la propria solidarietà al popolo ucraino e allo stesso tempo richiesto il "cessate il fuoco" e l'apertura di un tavolo negoziale per risolvere il conflitto in modo nonviolento e grazie ad un'azione diplomatica multilaterale. Il nostro impegno per la pace non si è tuttavia limitato a questo ed ogni livello ed articolazione del nostro sistema associativo si è mobilitato sia in termini di raccolta fondi, sia in termini di accoglienza e sostegno ai rifugiati sia in termini di coinvolgimento e coscientizzazione delle comunità.

La manifestazione nazionale del 5 novembre - che ha visto la partecipazione di delegazioni acliste da tutto il Paese ed anche dall'estero -, le dotazioni tecnologiche e sanitarie conferite direttamente sul terreno alle popolazioni in difficoltà, l'accoglienza estiva dei minori, il sostegno materiale, morale ed amministrativo alle donne ed alle famiglie in moltissimi Comuni così come la ripresa delle campagne per il disarmo sono stati i segni più visibili del nostro tentare di essere costruttori di pace; la preghiera e le molte riflessioni e dibattiti interni all'organizzazione hanno invece costituito momenti intensi per una nuova consapevolezza del nostro essere un movimento nonviolento anche perché cristiano. Per queste ragioni - e perché dalle nostre rilevazioni l'impegno per la pace è stata l'attività prevalente (in termini relativi) nelle nostre strutture di base – ci è sembrato giusto e doveroso intitolare e dedicare questo bilancio sociale al "coraggio della pace" e porre in esergo le parole che il nostro presidente nazionale ha proferito a Roma dal palco in piazza San Giovanni di fronte ad oltre centocinquantamila persone, giunte nella capitale per ricordare il valore fondante e fondativo dell'Europa.

02 | Il quadro metodologico del Bilancio sociale Acli

2.1 Che cosa è un ente di terzo settore

Il Codice del terzo settore per identificare gli Enti del terzo settore (Ets) usa due concetti: "utilità sociale" e "interesse generale":

sono enti del Terzo settore [gli enti] costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale (Cts, Art. 4, Comma 1).

Rispetto alle attività di interesse generale (Aig) il Legislatore non si è limitato a individuare una clausola generale, ma ha predisposto uno specifico elenco di attività che considera possedere questa natura (Cts, Art. 5, Comma 1). Circa gli scopi che sorreggono l'organizzazione e l'esercizio di tali attività, va detto che la norma si limita a definirne il perimetro generale (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale), lasciando all'autonomia degli enti di sviluppare e dare contenuto ai termini specifici con obiettivi ciascuno propri.

La missione "legale" dell'ente di Terzo settore è, dunque, svolgere le attività di interesse generale in via esclusiva o prevalente, svolgerle senza perseguire l'obiettivo di una ricaduta di vantaggi economici sui fondatori, sugli associati, o sui terzi che concorrono alla loro organizzazione, bensì allo scopo esclusivo di operare per il "bene comune" (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale).

2.2 Il modello di rendicontazione sociale

Muovendo da questo dato generale, e aderendo al percorso redazionale tracciato dalle linee guida ministeriali (d.m. 4.7.2019), Il Bilancio sociale delle Acli per l'anno 2022 sviluppa il concetto di "utilità sociale" proponendo al lettore tutte le informazioni e i dati funzionali a una restituzione il più possibile immediata della missione fondativa e sociale delle Acli aps.

Il modello di analisi usato nel presente documento è stato sviluppato dall'Istituto di Ricerche Educative e Formative (Iref) nel corso di oltre due anni di lavoro¹ ed è stato già applicato nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale Acli (disponibili nella sezione "Trasparenza" del sito web acli.it). Il tratto distintivo dell'approccio Iref, denominato CiVIS (Ciclo del valore integrale sociale) è

¹ Inizialmente legato a uno studio commissionato dall'Isfol (oggi Inapp), il modello è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" e la cooperativa di ricerca e valutazione Social Hub con la collaborazione del prof. Andrea Volterrani; cfr. Iref, Progetto per la misurazione dell'impatto sociale delle associazioni di promozione sociale e, più in generale, degli enti che operano nel cosiddetto terzo settore, Rapporto di ricerca non pubblicato, a cura di A. Volterrani, Roma, Settembre, 2016.

l'adozione del concetto di "valore sociale", espressione che sembra in grado di cogliere in modo migliore il duplice significato del termine "utilità". Esiste difatti un'*utilità oggettiva*, connessa alla concretezza dello scambio e un'*utilità soggettiva*, con la quale le singole persone o i gruppi attribuiscono una specifica importanza all'oggetto dello scambio. Il valore rende (produce un'utilità oggettiva), ma altresì significa (porta con sé un'utilità soggettiva), viene scambiato, la lascia qualcosa a chi lo cede, così come a chi lo riceve.

Riferimenti metodologici

Dal punto di vista degli standard riconosciuti di rendicontazione sociale, il modello CiVIS deriva da una analisi critica e sintesi dei principali modelli in uso, in particolare quelli derivati da:

- GBS (Gruppo Bilancio Sociale)²,
- GRI (Global Reporting Initiative)³,
- Progetto CSR-SC (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)⁴,

Senza entrare in dettagli troppo tecnici⁵ il modello di rendicontazione sociale CiVIS assume le indicazioni di rinvenibili in standard riferiti a soggetti profit, formulando una sintesi originale ed applicabile ad enti di terzo settore. Tale scelta è dovuta alle dimensioni e alla complessità organizzativa di Acli aps, tratti che per alcuni versi permettono di assimilare l'associazione a una grande impresa, ma rielabora tali indicazioni nello scenario normativo del Codice del terzo settore e, più in generale, dell'evoluzione del settore non profit italiano.

2.3 Quando e come si produce valore sociale

Al centro del modello di rendicontazione sociale usato, c'è il concetto di valore sociale. In prima battuta, è necessario identificare a quali condizioni un'organizzazione produce valore sociale:

- **inclusiva**, ovvero offre tutela, assistenza e servizi a qualsiasi persona senza alcuna distinzione di credo religioso, abilità, orientamento sessuale, origine etnica, appartenenza politica,
- **abilitante**, ovvero sviluppa un'educazione alla partecipazione sociale e all'impegno civico al fine di rafforzare l'autonomia dei cittadini e rendendoli più consapevoli dei propri diritti;
- **accrescitiva**, ovvero amplia le risorse (sociali, culturali, economiche) presenti in un dato territorio, contrapponendosi a modelli d'impresa predatori, tendenti a dissipare le risorse di un dato contesto;
- promozionale, ovvero non asseconda logiche di mercato legate alla perfetta corrispondenza tra servizio e costo, valorizzando la gratuità e il dono presente nelle attività delle organizzazioni del Terzo settore.
- **sostenibile** ovvero in termini economici, sociali e ambientali, definendo strategie e programmi compatibili, efficienti ed equi.

² GBS, Gruppo di studio per il bilancio sociale, *Il bilancio sociale. GBS 2013. Standard. Principi di redazione del bilancio sociale*, Giuffrè Editore: Milano, 2013.

³ GRI, Global Reporting Initiative, Consolidated set of GRI Standards (Italian), Amsterdam, 2022.

⁴ MLPS, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Progetto CSR-RC, Il contributo italiano alla campagna di diffusione della CSR in Europa*, a cura di Fontanesi, A., Roma, 2002.

⁵ I riferimenti specifici sono rinvenibili in Iref 2016.

Le condizioni di produzione del valore sociale mettono in evidenza il duplice senso di questo attributo: è sia un tratto distintivo dell'identità dell'organizzazione, sia un elemento caratterizzante l'azione sociale di un ente. Il valore sociale è quindi tanto la precondizione necessaria per distinguere un'associazione da altre forme organizzative del terzo settore, quanto un processo che si esplica nell'operato dell'organizzazione. A partire da questa distinzione il modello si articola in due macrodimensioni⁶.

Il valore sociale come requisito

La prima dimensione attiene all'identità di un'organizzazione: questa componente del modello risponde alle domande "chi siamo?" e "come siamo?", ossia intende specificare le caratteristiche distintive di un'organizzazione sociale attraverso la combinazione di elementi morfologici (base associativa, strutturazione territoriale e modello organizzativo) e alcune condizioni di produzione del valore sociale: in assenza di caratteristiche come prossimità, partecipazione, comunicazione, etica, innovazione, formazione e trasparenza non si da un'associazione di promozione sociale. Queste condizioni ovviamente non necessariamente si devono presentare tutte quante assieme o con la stessa intensità, ma sono criteri distintivi la cui combinazione originale e particolare delinea l'identità associativa.

Il valore sociale come processo

Il "cosa facciamo?" e il "come lo facciamo" sono la seconda componente del modello e articolano la controparte pratica dell'identità ossia l'azione sociale. Le attività realizzate da un'organizzazione si esplicano essenzialmente in servizi e progetti ai quali sono collegate anche le attività di rendicontazione economica e sociale. Il cosa non può essere disgiunto dal come: due organizzazioni possono offrire uno stesso servizio o realizzare un progetto simile, a fare la differenza sono le modalità con le quali si realizzano le attività. A fare la differenza sono i comportamenti che hanno portato a determinati risultati: partecipazione, relazionalità, mutualismo, comunicazione, innovazione, trasparenza, sussidiarietà, formazione, sostenibilità e gratuità sono le dimensioni che articolano il dominio del valore sociale come processo; ognuna di esse contribuisce, senza differenze di peso e grado, alla creazione del plus associativo che marca la differenza tra un'organizzazione efficace ed efficiente, anche secondo criteri di mercato, e un'organizzazione che, oltre a confrontarsi con i criteri economici, offre un di più di socialità a suoi membri e alle persone con le quali entra in contatto.

2.4 La strada verso uno standard di rendicontazione sociale di Acli aps

Le Linee Guida Ministeriali per la redazione del Bilancio sociale invitano a evidenziare "eventuali standard di rendicontazione utilizzati" e chiariscono quanto segue:

Standard specifici di settore potranno essere elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore. In ogni caso l'ente deve dichiarare nella nota metodologica se è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale e, in tal caso, quale sia e quale sia il livello di conformità con tale standard.

⁶ Il modello teorico contempla anche una terza dimensione relativa all'impatto sociale, inteso come la capacità di contribuire al cambiamento sociale su scala locale, trovando soluzioni di medio periodo a problemi sociali rilevanti e mettendo in moto processi che nel tempo lungo possano evitare il ripresentarsi di questi problemi. In questa edizione del BS si è avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale, se ne riferisce nella Sezione 5.5.

Allo stato attuale Acli aps non si è ancora dotata di standard di rendicontazione sociale per la sua rete associativa. Tuttavia, è in corso un processo di riflessione che sta sviluppando un operativizzazione dei due principi summenzionati (valore sociale come requisito e valore sociale come processo). L'elaborazione non è ancora giunta a un livello di dettaglio tale da poter essere applicata nella presente edizione del Bilancio sociale. Tuttavia, data la specificità della rete associativa di Acli aps l'elaborazione di propri standard di rendicontazione sociale è considerata prioritaria dall'associazione. Il punto di partenza della riflessione è stata un'elaborazione di Iref

2.4.1 Le sotto-dimensioni del valore sociale

Il valore sociale sia come requisito costitutivo delle associazioni di promozione sociale sia come processo caratterizzante l'azione delle organizzazioni si struttura in dieci sotto dimensioni. Di seguito se ne offre una definizione operativa, successivamente si presenta una selezione dei possibili indicatori, avvertendo che il set di "misure" è in corso di revisione da parte del gruppo di lavoro di Acli aps.

- (i) Membership e democraticità: meccanismi che regolano l'accesso all'organizzazione, l'ottenimento e il ricambio delle cariche sociali, la libera espressione delle opinioni dei soci.
- (ii) *Prossimità*: apertura, attenzione e disponibilità nei confronti di *stakeholder* e partner potenziali sia in termini di collaborazioni concrete, sia come supporto esterno alle attività del partner.
- (iii) *Partecipazione*: promuovere spazi, luoghi e meccanismi reali di partecipazione democratica interna ed esterna alle organizzazioni, nonché rappresentare un luogo di apprendistato alla partecipazione democratica e politica, di comprensione del valore del civismo e della solidarietà.
- (iv) *Comunicazione*: progettare e applicare strumenti di comunicazione utili a veicolare cambiamenti nelle percezioni, stereotipi, immaginari delle comunità.
- (v) Immaginazione e innovazione: guardare al territorio di riferimento con una prospettiva che, partendo dall'analisi dei bisogni sociali, riesca a cogliere le nuove sfide che coinvolgono la comunità, e sappia affrontarle con la creazione di servizi e risposte inediti. L'immaginazione è anche dare priorità a temi e ambiti marginali o la capacità di lavorare in situazioni di evidente disagio (organizzativo, gestionale e ambientale), assumendo il rischio di esiti non positivi di azioni, servizi e progetti.
- (vi) *Etica*: assumere come prioritarie iniziative chiaramente riconducibili ai valori di solidarietà, uguaglianza e aiuto dei più deboli.
- (vii) Formazione: attenzione all'apprendimento nei processi organizzativi e al bagaglio di conoscenze posseduto da soci e dirigenti.
- (viii) Trasparenza: curare la tracciabilità dei processi interni e l'accessibilità delle informazioni
- (ix) *Mutualismo*: capacità di riconoscere e produrre beni relazionali e relazioni significative; capacità, attraverso il meccanismo della mutualità, di ridurre le condizioni di svantaggio e diseguaglianza sociale.
- (x) Sussidiarietà: integrazione con le politiche pubbliche e con il territorio di riferimento attraverso la partecipazione attiva ai processi decisionali locali, creando e mantenendo legami con gli altri attori del territorio.

Si precisa che alcune dimensioni sono comuni sia al dominio del valore sociale come requisito e del valore sociale come processo, altre sono invece specifiche dell'uno o dell'altro dominio.

2.4.2 Gli indicatori di valore sociale

Le sotto-dimensioni che strutturano il valore sociale come requisito e come processo possono essere ancor più specificate adottando i due set di indicatori riportati nel prospetto 2.1^7 .

Prospetto 2.1 – Sottodimensioni e indicatori del valore sociale come requisito

Sotto-dimensioni	Valore sociale come requisito (proposta di indicatori)	Valore sociale come processo (proposta di indicatori)
Membership e democraticità	 Rapporto tra cariche sociali elette dai soci e il totale delle cariche sociali Presenza di percentuali dedicate a categorie sottorappresentate (donne, immigrati, persone con disabilità) 	-
	 Presenza di spazi associativi a disposizione per altri (es.: cittadini, utenti, associazioni, comunità di immigrati, etc.) 	
Prossimità	- Densità territoriale	
11033IIII(u	- Numero complessivo di sedi operative	
	- Numero di sedi per regione, provincia e comune	
	- Numero di sedi nelle città metropolitane	
	- Predisposizione di meccanismi di coinvolgimento ed empowerment per la gestione delle riunioni e	- Organizzazione di momenti di verifica del mandato associativo oltre a quelli previsti per legge
	delle assemblee (Ost, utilizzo di facilitazione, gruppi di lavoro)	- Adozione di un sistema di governance multistakeholder
	 Disponibilità di un questionario per il rilevamento della soddisfazione/coinvolgimento dei soci/utenti. 	 Adozione di modalità partecipative per la gestione dei momenti assembleari (Ost, facilitazione, gruppi di lavoro
Partecipazione	- Adozione di un codice di comportamento/policy per diffondere misure di ascolto e attenzione alla	- Iniziative e servizi attivate sulla base delle richieste della base associativa;
	persona	- Partecipazione ai momenti assembleari,
	 Disponibilità associativa di strumenti di condivisione interna (es: bacheche, sportelli di ascolto, etc.) Moltiplicazione dei canali possibili di partecipazione e dei metodi di espressione del 	 Creazione di momenti di formazione e approfondimento sui principi democratici e i metodi partecipativi presenti in associazione al fine di aumentare la consapevolezza per gli associati;
	consenso/dissenso (es. online)	- Frequenza di rinnovo delle cariche sociali
	 Presenza del responsabile delle attività di comunicazione o di figure con competenze in comunicazione 	- Presenza di strumenti di comunicazione innovativi - attenzione alla comunicazione sociale - esterna (in termini di quantità e qualità)
Comunicazione	Presenza di strumenti base di comunicazione associativa (sito/blog/mailing list) presenza di	- Articoli/pagine web/servizi televisivi dedicati all'organizzazione
	strumenti per la valutazione dell'impatto della comunicazione nei beneficiari delle attività (interni	- Accessi e contatti al web-site
	ed esterni)	- Presenza sui principali social media
	- Presenza di una analisi dei bisogni sociali del territorio svolta su base annuale/biennale	Presenza di progetti partecipati studiati per il medio/lungo periodo
Immaginazione e	- Programmazione partecipata degli obiettivi di lungo periodo associativi (5 anni)	
innovazione	 Programmazione di momenti associativi che prevedono riflessioni e scambi di idee sul futuro della comunità (sociale, culturale, economico) dove opera l'associazione 	 Collaborazione con centri di ricerca, università, centri studi Collaborazioni con il mondo profit per sostegno/servizio al territorio

⁷ Fonte: rielaborazione da Iref, *Progetto per la misurazione dell'impatto sociale delle associazioni di promozione sociale e, più in generale degli enti che operano nel cosiddetto terzo settore*, Rapporto di ricerca non pubblicato, a cura di A. Volterrani, Roma, Settembre, 2016, pp. 74-75.

		 Progettazione di interventi innovativi/inediti strutturati a partire dall'analisi dei bisogni per rispondere alle esigenze emergenti dal territorio
		- Sviluppo di indagini sociali sui territori
Faire	 Progettazione di attività di formazione per la cittadinanza su temi di educazione civica (es. rispetto ambiente, ed. alimentare, ecc.) 	
Etica	- Adozione di un codice etico formalizzato, come una Carta dei Valori	-
	- Svolgimento di attività di formazione/informazione in ambito scolastico	
		- Partecipazione dei soci a corsi affini per tematiche promossi da altri enti/istituzioni; n° e tipologia
		- Corsi di formazione svolti verso l'interno e l'esterno
Formazione	- Predisposizione di un sistema di valutazione periodica delle conoscenze/competenze acquisite dai	- Dati di monitoraggio delle attività di formazione
TOTHIAZIONE	soci - Presenza/assenza di un'analisi dei fabbisogni formativi dell'associazione	- Formazione on the job per dipendenti ed associati
	- Presenza/assenza di un analisi dei labbisogni formativi deli associazione	- Verifica periodica delle competenze
		- Sostegno all'autoformazione
		- Pubblicazione dei bilanci in IV Dir.va CEE
Trasparenza	- Predisposizione di un sistema informatizzato per la gestione e il controllo del tesseramento	- Pubblicità delle retribuzioni e dei CV delle figure apicali dell'organigramma,
	- Adozione di banche dati interne e di repository documentali	- Adozione di meccanismi di valutazione a supporto dell'attività decisionale;
	- Presenza/assenza di un organigramma e funzionigramma aggiornato e immediatamente accessibile	- Accessibilità immediata e diffusione degli atti
	agli associati e a terzi	- Pubblicazione del bilancio sociale
		- Costruzione partecipata del bilancio sociale
		- Progettazione e sviluppo di azioni di scambio e mutuo aiuto fra gli associati e verso l'associazione;
Relazionalità e		- Progettazione e sviluppo di azioni di conoscenza(ponti) fra il territorio dell'associazione e altri territori
mutualismo	-	- Adozione di pratiche e momenti di mediazione sociale e risoluzione di conflitti fra associati e nella comunità
		- Strutturazione di servizi di advocacy per il supporto alla tutela dei diritti della comunità
		- Servizi gestiti per conto di enti pubblici
		- Utenza raggiunta dai servizi gestiti per conto di enti pubblici
		- Presenza ufficiale in "tavoli istituzionali" di programmazione dei servizi pubblici
		- Creazione e partecipazione a reti associative nazionali e locali
		- Progetti in partenariato
Sussidiarietà	-	- Protocolli d'intesa con soggetti del Terzo settore
		- Presenza di documenti programmatici condivisi da altri soggetti sulla pianificazione territoriale
		- Rapporti con le rappresentanze civili, politiche anche informali presenti sul territorio: (es. autorità religiose, comunità immigrati, rappresentanti Sindacali ecc.)
		- Documenti/resoconti sulle attività di rete dell'associazione
		 Altre associazioni che svolgono le loro attività appoggiandosi all'associazione (utilizzo di strutture/mezzi/risorse umane e finanziarie)

Gli indicatori proposti sono in fase di valutazione all'interno del gruppo di lavoro interno ad Acli aps per cui da qui alla prossima edizione del Bilancio sociale potranno subire modifiche e integrazioni. Nell'edizione 2023 si conta di iniziare ad usare un set di indicatori definito per iniziare a costruire una baseline informativa che a partire dall'edizione 2024 del Bilancio sociale possa permettere delle comparazioni anno su anno.

2.5 Il bilancio sociale come processo organizzativo: fonti, dati, tecniche di analisi

Per la realizzazione del BS Acli 2022 è stato sollecitato un processo organizzativo mirato al coinvolgimento attivo di tutte le strutture interne, in particolare i Dipartimenti in cui è organizzato il lavoro della sede nazionale (Pensiero e politica, Progettazione e sviluppo associativo) nonché la Segreteria generale (area Organizzazione e area Amministrazione): allo stato attuale può dirsi costituito un gruppo di lavoro che, in modo ricorrente, fornisce informazioni sufficientemente standardizzate per essere elaborate e sintetizzate nel Bilancio sociale. Per l'individuazione delle fonti informative si è proseguito nella direzione inaugurata con l'edizione 2020, ossia la valorizzazione dei cosiddetti process produced data. Con questa espressione si identificano tutte le tracce dei processi amministrativi che se adeguatamente strutturate possono essere trasformate in dati: un caso esemplificativo è il processo di trasformazioni dei verbali degli organi in dati relativi alla democraticità degli stessi: i verbali narrativi redatti dalla Segreteria degli organi vengono ogni anno trasformati in un foglio dati utile ad analizzare la vitalità del dibattito all'interno degli organi associativi.

Oltre ai dati di processo, nel 2022 ha concluso il suo primo step il progetto Acli Monitor, consistente nella creazione di un hub contenente tutti i dati del sistema associativo interrogabile online mediante personalizzazioni e rappresentazioni cartografiche: all'interno di Acli Monitor sono contenute, organizzate su base territoriale, le informazioni riguardanti soci, tesserati, associazioni specifiche, servizi. Questa consistente base dati si combina con un'altra importante innovazione: l'avvio di azionesociale.acli.it, blog sviluppato dall'Ufficio Azione sociale ed animazione di comunità all'interno del quale sono convogliate le iniziative locali dell'associazione per dar loro visibilità e farle conoscere all'interno di tutta la rete Acli. Il valore ai fini del Bilancio sociale di questo blog è dato dalla possibilità di estrarre informazioni standardizzate. Acli Monitor e azionesociale.acli.it sono le due fonti a partire dalle quali si è iniziata a sviluppare una riflessione sulla valutazione di impatto sociale aggregato di Acli aps (se ne riferisce nella § 5.5).

2.6 Obiettivi organizzativi e priorità programmatiche

Nel 2022, Acli aps ha posto al centro della sua attività due obiettivi organizzativi e altrettante priorità programmatiche.

Per l'organizzazione le priorità sono state:

- (i) il rafforzamento degli strumenti di programmazione, gestione, trasparenza dell'ente al fine di proseguire il processo di adeguamento di tutta la rete associativa alle richieste del Cts,
- (ii) l'avvio di una riflessione sulla valutazione di impatto sociale dell'ente, a partire dalla constatazione che è necessario trovare strumenti che possano raccordare il livello nazionale con quello locale.

Sul fronte del programma associativo, Acli aps ha centrato la sua azione su lavoro e welfare:

- **A.** Sul tema del lavoro, storicamente centrale della politica associativa Acli, nel 2022 si è scelto di proseguire l'azione di sensibilizzazione, riflessione e proposta sul tema del lavoro povero e delle disparità salariali, entrando anche nel dibattito su salario minimo e lavoro dignitoso
- **B.** Rispetto all'altro asse di azione associativa, si è deciso di continuare a rivendicare la necessità di una maggiore equità del sistema di welfare, anche in termini di allargamento dei diritti di cittadinanza.

03 | Essere Acli, fare le Acli

3.1 Informazioni generali

Denominazione: Acli - Associazioni cristiane lavoratori italiani - aps

Sede nazionale: Via G. Marcora, 18/20 - 00153 Roma **Forma giuridica:** Associazione di promozione sociale

Codice fiscale: 80053230589 **Partita IVA:** 08259151002

Centralino tel. 06 58401 Presidente tel. 06 5840600

Contatti: Segreteria generale tel. 06 5840474 Ufficio stampa tel. 06 5840688

PEC: acli.segreteriagenerale@pec.it

www.acli.it

facebook.com/acli.it/

youtube.com/user/AcliVideo

twitter.com/acli_nazionali

3.21 nostri valori

Le Acli sono un'associazione di cittadini e lavoratori impegnati per una società più democratica, inclusiva e sostenibile, basano la propria azione sociale su tre fedeltà.

- **Fedeltà alla classe lavoratrice**: le Acli si impegnano per il cambiamento del modello di società e di sviluppo economico, mettendo al centro la persona e l'ambiente. I lavoratori non sono solo consumatori, ma persone in relazione tra loro e con il pianeta che abitano.
- **Fedeltà alla democrazia**: le Acli riaffermano la validità dei principi e dei valori della Carta Costituzionale, contribuiscono alla buona politica a tutti i livelli di governo (locale, nazionale, europea e globale).
- **Fedeltà alla Chiesa**: le Acli fondano la propria proposta associativa sulla vita cristiana nella convinzione che il Vangelo rinnovi le Acli e la società in cui viviamo.

Oggi, le vostre tre storiche fedeltà, ci ricorda Papa Francesco, si riassumono in una nuova e sempre attuale: la fedeltà ai poveri, anche perché abbiamo il compito di essere fedeli a quella vocazione popolare che ha segnato la nostra storia⁸. Le Acli devono essere fedeli ai poveri perché

⁸ Discorso del Santo padre Francesco alle Acli in occasione del 70° anniversario di fondazione, Città del Vaticano, Aula Paolo VI, Sabato, 23 maggio 2015

teniamo sempre in primo piano i valori della Costituzione, cercando di rimuovere le barriere sociali e promuovendo il lavoro, un lavoro sicuro ed equamente retribuito, condizione primaria per l'uscita da qualsiasi condizione di deprivazione.

Il movimento aclista si pone l'obiettivo di testimoniare in favore di tutti coloro che sono o si sentono esclusi dal processo decisionale. Ciò non equivale ad affermare che la nostra missione principale è assistere i poveri o rappresentarli, ma agire in modo da restituire *voce* ai poveri e agli esclusi. Le Acli hanno, poi, un secondo obiettivo: prendersi cura della democrazia e del Bene comune, nel senso di aver cura delle persone. Da parte nostra, ogni volta che la libertà viene negata o limitata ne soffre la dignità umana.

Per queste ragioni, non ci accontentiamo di rivendicare la nostra ispirazione cristiana, siamo più esigenti vogliamo essere capaci di *trasformare* la società: facendo comunità, costruendo legami.

Le Acli esprimono la loro azione in molti modi: accompagniamo le persone nella ricerca di risposte ai bisogni sociali; creiamo imprese sociali che offrono servizi ad alta utilità sociale, promuoviamo realtà associative che si specializzano in alcuni settori del welfare. Ma soprattutto crediamo nella formazione come strumento principe del discernimento comunitario: per produrre i cambiamenti economici e politici necessari alla costruzione di una società più giusta e più equa bisogna essere in rete con gli altri soggetti della società civile e tentare di trovare soluzioni assieme a loro. Infine, attraverso la formazione le Acli cercano di avvicinare le persone ai principi dell'insegnamento sociale della Chiesa e al messaggio evangelico di liberazione integrale della persona umana.

3.3 Fondate nel 1944

Nel 1944 Achille Grandi, con l'attivo sostegno di Montini, fonda le Acli con l'obiettivo di coordinare e formare la componente cristiana del sindacato unitario. Qualche anno dopo, durante un'udienza, Papa Pio XII identificava il fine delle Acli, vale a dire:

la formazione di lavoratori veramente cristiani che, egualmente eccellenti per capacità nell'esercizio della loro arte e per coscienziosità religiosa, sappiano mettere in armonia la ferma tutela dei loro interessi economici col più stretto senso di giustizia e col sincero proposito di collaborare con le altre classi della società al rinnovamento cristiano di tutta la vita sociale.⁹

In sostanza alle Acli, "cellule dell'apostolato cristiano moderno", era affidato il compito di formare i lavoratori cristiani sulla base della dottrina sociale della Chiesa.

Dopo la scissione sindacale in seguito all'attentato a Palmiro Togliatti (luglio 1948), il compito di coordinamento nei confronti della componente cristiana del sindacato si è di fatto estinto, e a partire dal III Congresso nazionale (novembre 1950) le Acli si definiscono movimento sociale dei lavoratori cristiani. In quegli anni vanno gradatamente potenziandosi e sviluppandosi le attività connesse alle finalità educative, formative, religiose e soprattutto di gestione di servizi relativi ad attività previdenziali, cooperativistiche e ricreative. Con il primo Incontro nazionale di studi a Perugia, nell'estate del 1952, le Acli cominciano a delineare in maniera più approfondita la loro identità e la loro ragion d'essere, anche a seguito dei mutamenti nel frattempo intervenuti in ambito sindacale e politico. In primo luogo, si definiscono come componente cristiana del movimento operaio e, più in generale del movimento dei lavoratori.

⁹ Cfr. Discorso di Sua Santità Pio XII a numerosi gruppi di pellegrini appartenenti alle Acli, Festività dei Ss. Pietro e Paolo, Cortile del Belvedere - Martedì, 29 giugno 1948, in Discorsi e Radiomessaggi di Sua Santità Pio XII, X, Decimo anno di Pontificato, 2 marzo 1948 - 1° marzo 1949, pp. 143 -150.

Il perno attorno a cui ruota l'identità aclista è l'azione sociale. Tale idea presuppone una pratica di animazione molto vicina alla visione del personalismo cristiano. Anche se molti dirigenti aclisti non conoscevano direttamente il pensiero di filosofi come Maritain e Mounier, le loro idee si diffusero significativamente all'interno del movimento. L'azione sociale, in un'ottica personalistica, presuppone innanzitutto una conoscenza approfondita delle strutture economiche e sociali, ciò è un evidente richiamo alla centralità della formazione. Inoltre, ha come fine una società più giusta, nella quale l'uomo possa realizzarsi sempre più come persona.

Per tutti gli anni Cinquanta le Acli mantengono caratteri fortemente progressisti, sia per la loro organizzazione democratica interna, sia per la mancata accettazione di strutture economiche che generano ingiustizia. Il travagliato percorso intellettuale dell'associazione viene riassunto da Dino Penazzato il 1° maggio 1955, attraverso l'idea di una triplice fedeltà: alla democrazia, ai lavoratori e alla Chiesa.

A questa sintesi, rimasta una costante immutabile della vita associativa del movimento, nel 1969 si aggiunge un altro principio cardine: la libertà di voto. Come elettore ognuno è chiamato a compiere scelte personali in coerenza coi valori cristiani. Il superamento del collateralismo con la Democrazia cristiana ha accentuato la propensione all'impegno politico: gli aclisti si sono sentiti così chiamati a contribuire "alla costruzione di una nuova società".

Ai caratteri fondamentali derivanti dalla triplice fedeltà, nel corso degli anni Ottanta, in concomitanza con il ridursi della capacità dei partiti tradizionali di interpretare le sensibilità e i bisogni della società civile e di favorirne gradualmente la crescita e la consapevolezza attraverso idonei processi di mediazione, le Acli hanno aggiunto l'attenzione all'autonomia e all'organizzazione della società civile, luogo di un impegno civile proiettato al futuro.

Le Acli oggi: mission associativa

Le Acli, consapevoli e forti della propria storia e della propria identità culturale, religiosa e politica e del proprio capitale umano e sociale, sin qui delineati, sono un'associazione di promozione sociale che educa, in primo luogo, i propri iscritti ma, anche persone terze rispetto ad essi, alla cittadinanza attiva e ne stimola la partecipazione diretta alla vita della comunità nel perseguimento del bene comune. Le Acli sono altresì il soggetto promotore ed in alcuni casi la proprietà di un diversificato sistema di servizi di welfare (assistenza fiscale e previdenziale, formazione professionale, servizi per le famiglie) e di associazioni tematiche (sportive, turistiche professionali). Le Acli sono infine un network di associazioni territoriali circoli, provinciali e regionali presente capillarmente in tutto il territorio nazionale.

3.4 Attività di interesse generale e modalità di azione sociale

L'articolo 5 del "Codice del terzo settore" definisce ventisei Attività di interesse generale (Aig) attraverso le quali gli Enti di terzo settore (Ets) possono perseguire le loro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel Consiglio nazionale del 12-13 aprile 2019, e poi di nuovo nel Consiglio nazionale del giugno 2021, le Acli hanno adeguato il loro Statuto, individuando dieci Aig attraverso le quali si esplica l'azione sociale dell'associazione. Il riferimento è all'Art. 4 dello Statuto, nel quale si legge che le Acli Aps perseguono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale. Nel prospetto 3.1 si riporta un prospetto sinottico che permette di ricondurre le Attività di interesse generale come elencate nel CTS con l'elencazione fornita nello Statuto di Acli aps, all'art. 4.

Prospetto 3.1 - Tavola sinottica: confronto Attività di interesse generale (Art. 5 D.Lgs. 117/2017), Statuto Acli aps (Art. 4) e altre attività di interesse generale promosse tramite la rete associativa*

	. 5 D.Lgs 117/2017 dice del Terzo Settore – CTS)	Statuto Acli aps (Art. 4)	Altre AIG
a)	interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio	h)	
	<u>1992, n. 104</u> , e alla <u>Legge 22 giugno 2016, n. 112</u> , e successive modificazioni;	11)	
b)	interventi e prestazioni sanitarie;		
c)	prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;		
d)	educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	c)	
e)	interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n. 281);	I)	
f)	interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.LGS. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;		
g)	formazione universitaria e post-universitaria;		
h)	ricerca scientifica di particolare interesse sociale;		*
i)	organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	b)	
i۱	radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della Legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;		
k)	organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;		*
1)	formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	f)	
	servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;	e)	
-		е)	*
n)	cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;		*
0)	attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del		
	commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica vantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e		*
			•
	l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e		
\	dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;		
p)	servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in		*
1	materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106; alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a		
q)	soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;		*
r)	accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	i)	
s)	agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;	,	*
t)	organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;		*
u)	beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di	<i>م</i> ا	
	persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;	g)	
v)	promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;	d)	
w)	promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;	a)	
x)	cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della <u>Legge 4 maggio 1983, n. 184;</u>		
у)	protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;		
z)	riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.		*
	tività di interesse generale (AIG) promosse tramite la Rete associativa o il Sistema delle Associazioni specifiche e professionali, dei Servizi e delle Imprese sociali (Statuto Acli Aps. art. 4)		

^{*} Attività di interesse generale (AIG) promosse tramite la Rete associativa o il Sistema delle Associazioni specifiche e professionali, dei Servizi e delle Imprese sociali (Statuto Acli Aps, art. 4)

Si precisa che oltre alle Aig perseguite in modo diretto attraverso l'azione sociale organizzata, Acli aps promuove anche altre attività di interesse generale tramite la rete associativa, il sistema delle associazioni specifiche e professionali e i propri servizi e imprese sociali¹⁰. La promozione di tali attività attraverso altri soggetti della rete è funzionale al raggiungimento della missione associativa.

L'elenco delle Aig evidenzia la varietà di campi di intervento dell'associazione. Tuttavia, per quanto le Aig siano eterogenee l'Associazione tende ad adottare modalità di azione sociale ricorrenti e ben definite: è quindi possibile individuare almeno quattro vettori nell'azione sociale delle Acli.

- a. **Coordinamento e servizi per la rete**: in quanto rete sviluppata su scala locale, Acli Aps realizza attività volte ad assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle iniziative sociali e offre alle sedi territoriali servizi e strumenti operativi. In questa prima dimensione è possibile distinguere tra:
 - **Servizi generali**: l'associazione fornisce ai territori servizi per la gestione del tesseramento; la formazione e la qualificazione di specifiche figure di operatori e dirigenti; informazione e assistenza tecnica sugli adempimenti richiesti dalle diverse normative.
 - Attività territoriali "a regia" nazionale: l'associazione orienta e sostiene l'attività della rete territoriale attraverso programmi, progetti e singole iniziative; ne coordina la realizzazione, fornisce le risorse, monitora il raggiungimento degli obiettivi.
 - **Attività territoriali "a regia" locale**: l'associazione supporta le iniziative autonomamente promosse dalle sedi regionali, provinciali e dai circoli dando visibilità nazionale alle iniziative e ove richiesto concorrendo alla loro realizzazione.
- b. **Networking e campaigning**: le Acli operano anche come gruppo di pressione all'interno di coalizioni che intendono incidere socialmente e politicamente su temi di rilevanza pubblica. Attraverso reti con altri organismi di terzo settore, si sostengono e promuovono campagne e azioni di sensibilizzazione su temi come il ruolo e la rilevanza del terzo settore, la lotta contro la povertà, il futuro del welfare, l'immigrazione, lo spreco alimentare. Nei confronti della cittadinanza tali azioni sono finalizzate alla sensibilizzazione e crescita del consenso su specifiche *issue*. In molti casi queste attività si esplicano nella proposta di adeguamenti normativi e di legge.
- c. **Animazione culturale**: l'associazione ha sempre combinato azione diretta e riflessione sulle questioni sociali rilevanti. Il terzo vettore dell'azione sociale aclista si concreta nella promozione e realizzazione di iniziative culturali eterogenee: dall'informazione e sensibilizzazione, attraverso il web-site, una rivista on-line, le newsletter e i social media, alla divulgazione scientifica su temi di rilevanza sociale e pubblica, mediante l'organizzazione di giornate studio, finanziamento di ricerche, pubblicazione di libri e incontri con personalità della cultura, della politica e della società.
- d. **Sostegno ai gruppi sociali "sotto-rappresentati"**: le Acli infine svolgono azioni di *advocacy* a supporto di gruppi sociali fragili e sotto-rappresentati come le donne, i giovani, gli anziani, gli immigrati e gli italiani all'estero, i detenuti e, più in particolare, le persone a rischio di esclusione sociale e povertà, rivendicando assieme a loro diritti e condizioni di maggiore equità.

Sulla base di questa classificazione nella sezione 5 del Bilancio sociale si offrirà una sintesi delle attività realizzate dalle Acli aps nel corso dell'anno 2022.

¹⁰ Informazioni sugli enti facenti parte del "Sistema Acli aps" (associazioni specifiche e professionali, servizi e imprese sociali) sono disponibili nella § 3.6. Si rimanda ai Bilanci sociali e alla Relazioni di missione dei rispettivi enti per informazioni più dettagliate sulle attività svolte.

Attività accessorie

Nel corso del 2022 Acli aps ha realizzato alcune attività non rientranti all'interno delle attività di interesse generale, tali azioni sono secondarie rispetto alla mission dell'ente, comunque per completezza di informazione se ne riporta una descrizione di seguito, con riferimento anche al valore economico delle stesse (Prospetto 3.2)¹¹.

Prospetto 3.2 – Costi e ricavi per attività accessorie

Descrizione	Costi	Ricavi
Servizi informatici	12.000,00	-
Servizi generali	16.679,00	-
Sostegno enti promossi	300.000,00	-
Attività promozionali	-	250.000,00
Utilizzo spazi web	-	125.000,00
Locazioni	-	8.700,00
Affitto di ramo d'azienda	-	35.000,00
Totale	328.679,00	418.700,00

Nei costi derivanti da attività diverse, oltre a servizi informatici per 12.000 €, vi sono in quota parte costi per servizi generali, per locazioni e costi per il personale distaccato; inoltre, sono presenti anche spese attinenti ad attività di accompagnamento/commissariamento relativamente a strutture territoriali fragili - per un totale di 16.679 €. Sono stati, altresì, erogati contributi per 300.000€ al fine di sostenere le attività di enti promossi dalle Acli comunque orientate alla promozione e tutela dei diritti dei cittadini sebbene non strettamente rientranti tra quelle previste dall'art. 5 del Cts. Sul fronte dei ricavi da attività diverse, i principali ricavi sono riferibili ad attività promo-pubblicitarie per un importo pari a circa 250.000€; ad attività di supporto tecnico e utilizzo spazi sul sito web per 125.000€; alla locazione di un immobile per 8.700€; all'affitto di ramo d'azienda per 35.000€. Quest'ultimo si riferisce a una casa per ferie attiva in ambito di turismo sociale, data in gestione a CasAcli impresa sociale srl, ente di terzo settore appartenente alla rete Acli.

3.5 La membership

L'adesione al Movimento Aclista avviene attraverso l'iscrizione ad una struttura di base delle Acli aps¹². Possono aderire alle ACLI aps tutti i lavoratori e cittadini, uomini e donne di ogni nazionalità, che si riconoscono nel patto associativo che ha dato vita al Movimento aclista, ossia l'alleanza tra lavoratori cristiani impegnati a testimoniare la fede nel mondo del lavoro ed a praticare la democrazia attraverso la partecipazione alla vita del paese¹³. In altre parole, chiunque si riconosca all'interno dei valori del lavoro, della democrazia e del cristianesimo può essere un membro delle Acli: non sono necessarie particolari affiliazioni o condizioni specifiche, l'adesione è su base esclusivamente ideale.

L'iscrizione dà diritto a partecipare alla vita associativa con elettorato attivo e passivo. Il diritto di voto presso i livelli associativi successivi a quello delle Strutture di base è esercitato con lo strumento della delega. Con l'iscrizione si ha diritto a intervenire all'assemblea dei soci con diritto di

¹¹ Ai sensi del DM 107 del 2021 le seguenti attività diverse sono da considerare secondarie - giacché rispettano il criterio del 30% delle entrate rispetto al totale delle entrate complessive - e strumentali - in quanto sono realizzate esclusivamente per il raggiungimento delle finalità statutarie.

¹² Per i residenti all'estero, tramite le Associazioni delle ACLI Nazionali aderenti alla Federazione ACLI Internazionali - F.A.I.

¹³ Di qui la definizione delle Acli come associazione delle 3 fedeltà (fedeltà al mondo del lavoro, alla Chiesa ed alla democrazia).

voto; essere eletti alle cariche sociali ai vari livelli; partecipare alla vita associativa e alle iniziative organizzate dalla Struttura di base; usufruire dei servizi associativi organizzati dalle ACLI aps. Il funzionamento interno dell'associazione è, dunque, semplice: tutti i soci hanno diritto di esprimere il proprio punto di vista all'interno delle assemblee, tuttavia è necessario che il punto di vista individuale converga verso una posizione il più possibile unitaria, così da dare la possibilità ai delegati di far risalire i diversi gradini della democrazia associativa alle istanze locali. Anche l'accesso alle cariche non è regolato da particolari barriere all'ingresso: ogni tesserato nella naturale dialettica associativa ha la possibilità candidarsi a ricoprire un particolare incarico ed essere eletto.

3.6 Il modello organizzativo

Acli Aps adotta una governance basata su due principi.

- (i) **Sussidiarietà orizzontale**: ai bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i circoli locali, il livello nazionale interviene a sostegno, con una funzione, per l'appunto "sussidiaria", di programmazione e coordinamento.
- (ii) **Federalismo cooperativo**: le strutture territoriali, pur dipendendo dal livello nazionale il quale disciplina solo alcune materie generali, hanno una forte autonomia decisionale e operativa. Tra livello locale e centrale si instaura una cooperazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi statutari.

Sul territorio, le attività delle ACLI aps vengono attuate attraverso:

- a. le Strutture di base (circoli, gruppi organizzati negli ambienti di lavoro e di vita, nuclei) riconosciute quali luoghi di incontro, formazione, volontariato ed azione sociale;
- b. le strutture zonali, per coordinare le Strutture di base, le attività da esse promosse e curare i rapporti con le istituzioni locali;
- c. le aree metropolitane con il compito di coordinare, sviluppare e qualificare la presenza delle ACLI aps e di tutte le attività e iniziative da esse promosse nelle grandi aree urbane;
- d. le Strutture provinciali, con compiti di rappresentanza territoriale di area vasta, hanno funzioni di promozione e programmazione delle ACLI aps e di tutte le attività e iniziative da esse promosse.
- e. le Strutture regionali, con compiti di rappresentanza territoriale e di governo regionale, di indirizzo programmatico e coordinamento delle Strutture Provinciali delle ACLI aps e di tutte le attività e iniziative da esse promosse;
- f. la Struttura nazionale, con compiti di rappresentanza istituzionale e sociale, indirizzo politico-progettuale e governo del Movimento nel suo insieme.

3.7 La presenza sul territorio italiano

Acli aps è una rete associativa nazionale (ai sensi le reti degli artt. 41 e ss. Del Cts); che opera su tutto il territorio nazionale tramite una rete di 2462 sedi (Tab. 3.1), articolate secondo tre livelli organizzativi: regionale (19 sedi), provinciale (101 sedi) e territoriale (2340 sedi). Rispetto al processo di adeguamento a Codice del Terzo settore, tutte le strutture regionali e provinciali risultano aver ottenuto lo status di Aps; per quel che riguarda le strutture territoriali, 258 (pari all'11% delle strutture di base) non hanno tale qualifica.

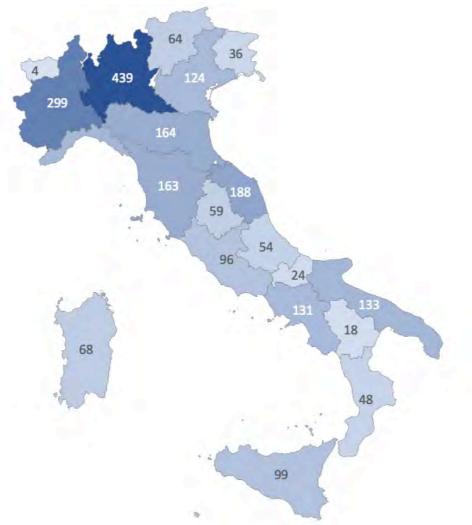
Tabella 3.1 – Strutture territoriali Acli aps per livello organizzativo e status giuridico (2022 – N)

Livello organizzativo	APS	Non APS	Totale
Regionale	19		19
Provinciale	101		101
Territoriale	2.084	258	2.340
Totale	2.204	258	2.462

Fonte: elaborazioni Iref su dati Sviluppo associativo Acli 2023

La rete delle 2.340 strutture di base (circoli) risulta più densa (Fig. 3.1) nelle regioni del Centro-Nord Italia (Lombardia: 439 circoli; Piemonte: 299; Marche: 188; Emilia-Romagna: 164; Toscana: 163). In ordine al processo di trans-migrazione all'interno del Registro unico degli enti di terzo settore, si evidenzia che la quasi totalità dei circoli (2082 su 2340) ha completato la procedura, risultando iscritta al RUNTS come associazione di promozione sociale (dati riferiti al 31.12.2022).

Figura 3.1 – Strutture di base Acli aps per regione (2022)



Fonte: elaborazioni IREF 2023 su dati Sviluppo associativo Acli 2023

Nella tabella 3.2 sono riportate le strutture di base e i soci per regione: Acli aps è presente in tutte le regioni italiane con strutture di base e soci: la maggior parte delle strutture di base e dei soci sono nel Nord-Ovest dell'Italia (rispettivamente il 37,2% e il 41,7%); nel Nord-Est sono registrati il 16,7% delle strutture di base e il 17% dei soci; in Centro Italia il 21,6% delle sedi e il 18% dei soci: nel Meridione il 24,6% delle strutture di base e il 23,3% dei soci.

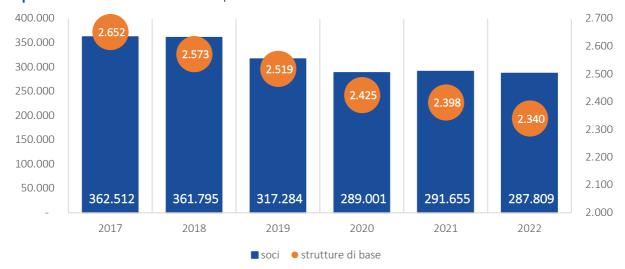
Tabella 3.2 – Strutture territoriali e soci Acli aps per regione e ripartizioni geografiche (2022)

Regioni/Ripartizione geografica		Strutture di base	Soci	
Regioni/Ripai lizione geografica	N	%	N	%
Liguria	129	5,5	15.991	5,6
Lombardia	439	18,7	62.948	21,9
Piemonte	299	12,8	40.351	14,0
Valle d'Aosta	4	0,2	632	0,2
Totale Nord-Ovest	871	37,2	119.922	41,7
Emilia-Romagna	164	7,0	18.583	6,5
Friuli-Venezia Giulia	36	1,5	3.797	1,3
Trentino-Alto Adige	64	2,7	10.939	3,8
Veneto	124	5,4	15.562	5,4
Totale Nord-Est	388	16,7	48.881	17,0
Lazio	96	4,1	12.549	4,4
Marche	188	8,0	15.802	5,5
Toscana	163	7,0	19.434	6,8
Umbria	59	2,5	4.154	1,4
Totale Centro	506	21,6	51.939	18,0
Abruzzo	54	2,3	4.161	1,4
Basilicata	18	0,8	860	0,3
Calabria	48	2,0	3.113	1,1
Campania	131	5,6	11.040	3,8
Molise	24	1,0	1.877	0,7
Puglia	133	5,7	17.995	6,3
Sardegna	68	2,9	11.873	4,1
Sicilia	99	4,2	16.148	5,6
Totale Sud e Isole	575	24,6	67.067	23,3
Totale Italia	2.340	100,0	287.809	100,0

Fonte: elaborazioni IREF 2023 su dati Sviluppo associativo Acli 2023

Per quel che attiene i soci, nel 2022 si sono iscritti ad Acli aps 287.809 persone (si ricorda che lo Statuto di Acli aps prevede che l'iscrizione avvenga solo tramite una struttura territoriale per cui nella tabella non sono presenti soci iscritti tramite sedi regionali e provinciali). L'andamento degli ultimi sei anni (Graf. 3.1) evidenzia una ripresa della flessione del tesseramento, interrompendo la ripresa del 2021.

Grafico 3.1 - Soci e strutture di base Acli aps: 2017-2022



Fonte: elaborazioni IREF 2023 su dati Sviluppo associativo Acli 2023

Il 92,3% dei soci afferisce a strutture territoriali che hanno ottenuto o sono in via di ottenimento lo status giuridico di Aps (Tab. 3.3).

Tabella 3.3 – Soci Acli aps per status giuridico della struttura territoriale di tesseramento

Status giuridico struttura territoriale	N	%
APS	265.558	92,3
Non APS	22.251	7,7
Totale	287.809	100,0

Fonte: elaborazioni IREF 2023 su dati Sviluppo associativo Acli 2023

3.8 L'azione sociale come rete di relazioni: i nostri stakeholder

Il valore sociale di un'Aps non si esplica solo sul versante interno, ma anche verso l'esterno, nei comportamenti e nelle relazioni verso i diversi portatori di interesse (stakeholder), soggetti prevalentemente fuori dalla compagine dei soci, ma che per diversi motivi sono interessati alle attività di un'organizzazione sociale¹⁴. Le relazioni con questi soggetti sono guidate da specifiche relazioni di interesse, ossia:

Con "relazione di interesse" si individua la qualità della relazione, ossia l'interesse che porta il soggetto ad intrattenere un rapporto con Acli aps. Si tratta di un interesse complesso, al cui interno sono individuabili almeno due componenti non necessariamente in contrapposizione tra loro. Nel linguaggio comune, si potrebbe dire che la relazione d'interesse è la risposta alla domanda: "Cosa cerchi nelle Acli?". Ci sono poi anche relazioni di interesse indirette, che non derivano dall'esigenza di soddisfare una qualche bisogno specifico, nelle quali lo stakeholder è "investito" dall'attività dell'ente senza avere la volontà di entrare in relazione con esso (come nel caso dei cittadini o dell'ambiente).

Nel prospetto 3.2 si propongono le definizioni di ogni tipo di relazione di interesse.

Prospetto 3.2 – Definizione tipo di relazione di interesse

Accesso: possibilità di entrare in contatto con mondi sociali altrimenti distanti, acquisendo informazioni e conoscenza.

Affidabilità: capacità di offrire garanzie rispetto agli impegni assunti in termini di tempi e correttezza delle procedure.

Agenda setting: fornire indicazioni utili a definire le questioni salienti per il dibattito politico sui temi "sociali"

Collaborazione: partecipare assieme con altri alla realizzazione di un'iniziativa, assumendosi responsabilità e fornendo risorse adatte al raggiungimento degli obiettivi.

Compliance: capacità di rispettare le prescrizioni e gli adempimenti di

Consenso: ricerca di supporto per assicurare a chi-sviluppa ruoli decisionali e di governo che essi muovano nella direzione auspicata dell'interesse collettivo e dell'utilità sociale.

Cooperazione: attività svolta in comune, con fini mutualistici e non speculativi, dagli appartenenti categoria sociale per raggiungere un fine condiviso, eliminando il ricorso a intermediari.

Innovazione: ricerca di idee, metodi e tecniche che producano mutamenti e trasformazioni di un ordinamento politico o sociale.

Sensibilizzazione: attività di coinvolgimento, interessamento e rappresentanza nei confronti dei decisori politici per promuovere l'attenzione verso interessi condivisi e di comunità

Partecipazione: prendere parte ad una iniziativa, aderendovi e/o apportando il proprio contributo attivo

Promozione: avviare e/o sostenere una iniziativa agendo attivamente per la sua affermazione

Rappresentanza: agire in nome di altri soggetti e di una comunità, assumendone la tutela e gli interessi

Reputazione: credibilità conseguita all'interno di un contesto sociale

Responsabilità: capacità di rispondere e dare conto delle proprie azioni e di farsi carico delle loro conseguenze

Sostegno: costituire un punto di appoggio per realizzare una impresa comune

Supporto: costituire in solido la struttura portante di un progetto o di una iniziativa

Tutela: assumere la difesa attiva e la rappresentanza nei confronti di soggetti fragili o di principi ideali

Utilità: realizzare attività e iniziative che rispondono a bisogni, recando vantaggio, beneficio e aiuto

Valore sociale: capacità di creare, agire e rappresentare comportamenti etici orientati a realizzare il bene comune

L'associazione usa diverse leve per favorire il coinvolgimento dei suoi stakeholder. Per quel che riguarda il versante interno al sistema Acli (soci, volontari, strutture di base) ci sono essenzialmente

¹⁴ La relazione con gli stakeholder varia a seconda della classe di attori. Per le persone, ad esempio, prevale la coppia partecipazione/utilità; per gli altri Enti di terzo settore (Ets), Acli aps rappresenta una controparte con la quale collaborare o cooperare e dalla quale ricevere supporto, rappresentanza e sostegno. Per le parti sociali, come sindacati e partiti, l'associazione assolve un ruolo di partner in processi di costruzione del consenso per iniziative sul bene comune, di sensibilizzazione e di *agenda setting*. Infine, la pubblica amministrazione e le istituzioni pubbliche in genere cercano in Acli aps, innanzitutto, affidabilità e *compliance* delle norme, ma anche accesso e a segmenti della società civile altrimenti distanti.

due vie: lo statuto ed i regolamenti interni stabiliscono le regole della partecipazione, anche democratica, alla vita associativa, mentre la progettazione sociale è la leva operativa utilizzata per dare forma e canalizzare nella missione sociale (civile, mutuale, solidaristica e di utilità sociale) le energie della partecipazione, in specie di quelle del territorio, e dunque attraverso il coinvolgimento forte delle strutture associative aderenti/affiliate, degli associati e dei volontari che agiscono nelle diverse comunità del Paese. Per gli stakeholder esterni al sistema Acli, gli strumenti di coinvolgimento sono più eterogenei: ci sono contratti, convenzioni, accordi sino ad arrivare alle modalità meno strutturate come ad esempio il dialogo, il confronto seminariale e/o formativo in occasioni pubbliche o in sede di incontri ristretti.

Sulla base di queste definizioni nel Prospetto 3.3, si presenta una classificazione dei portatori di interesse, articolata in: persone, altri enti di terzo settore, corpi intermedi, pubblica amministrazione e istituzioni, attori di mercato e società. Ogni stakeholder ha una specifica relazione di interesse nei confronti di Acli aps.

Prospetto 3.3 - Classificazione stakeh	older Acli aps
---	----------------

Cerchia	Classe di Stakeholder	Stakeholder	Tipo d'interesse	Livello di strutturazione	Strumenti di coinvolgimento
Interna	_	Soci	Partecipazione/Utilità	Alto	Statuto/Regolamenti
Interna	Persone	Volontari	Partecipazione/Utilità	Alto	Progetti
Interna	_	Lavoratori	Partecipazione/Utilità	Alto	Contratti e politiche di HR
Interna		Rete territoriale Acli	Supporto/Rappresentanza	Alto	Statuto/Regolamenti e progetti
Interna	- - Fts	Enti promossi dalle Acli	Collaborazione/Promozione	Alto	Statuto/Regolamenti e progetti
Esterna	- ElS	Reti di terzo settore e della società civile	Cooperazione/Sostegno	Medio	Accordi formali e informali
Esterna	Corpi	Parti sociali	Cooperazione/Sensibilizzazione	Medio	Accordi formali e informali
Esterna	intermedi	Partiti politici	Agenda setting/Consenso	Basso	Dialogo
Esterna	DA -	PA in partnership	Affidabilità/Valore sociale	Alto	Contratti, convenzioni, co- progettazione
Esterna	- PA e - Istituzioni	PA in genere	Compliance/Utilità	Alto	Leggi e regolamenti
Esterna	- istituzioni	Università, agenzie e centri studio	Accesso/Innovazione	Medio	Dialogo e accordi formali
Esterna	Attori di	Aziende	Valore sociale/Reputazione	Basso	Accordi formali e convenzioni
Esterna	mercato	Fornitori	Affidabilità/Utilità	Medio	Contratti
Esterna	- Società	Cittadini	Valore sociale/Affidabilità	Basso	Comunicazione sociale e eventi
Esterna	Societa	Ambiente	Tutela/Responsabilità	Basso	-

Il sistema associativo di Acli aps

(stakeholder di "cerchia interna")

Nell'esaminare la rete di relazioni di Acli aps è opportuna una distinzione preliminare, in quanto "rete associativa" sono presenti una serie di relazioni molto strette con soggetti organizzativi di varia natura (imprese sociali, associazioni, Ong, enti di ricerca e formazione), accomunati dall'essere promossi oppure collegati con l'associazione. Ai fini di questo Bilancio sociale è possibile definire gli enti della "galassia Acli" come stakeholder di "cerchia interna", identificando con questa espressione tutti i soggetti, formalmente autonomi da Acli aps, ma comunque legati da strettissimi rapporti di collaborazione.

All'Art. 3 dello Statuto di Acli aps si legge che:

I Servizi sociali, le Imprese a finalità sociale e le Associazioni specifiche promosse dalle Acli aps o ad esse aderenti costituiscono una rete di esperienze di solidarietà, di autorganizzazione, di volontariato e di imprenditività sociale nonché di rappresentanza di interessi collettivi, per rispondere ai bisogni culturali, materiali, sociali e di tutela delle persone.

Si precisa che a giugno 2021, il Congresso nazionale di Acli aps ha approvato una modifica statutaria che cambia lo schema formale del rapporto e le procedure di affiliazione tra i soggetti del sistema Acli, al fine di potenziare i meccanismi di restituzione dei sistemi di rappresentanza democratica ed elettività delle cariche sociali, in stretta osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 117/2017 (cfr. § 3.2). Di seguito si presenta una brevissima descrizione della *mission* dei soggetti che compongono gli stakeholder del sistema associativo e dei servizi sociali Acli.

Servizi e imprese sociali¹⁵

- Patronato Acli: nato nel 1945 per volontà delle Acli, è un ente sociale privato che svolge servizi di pubblica utilità: informazione, consulenza, assistenza e tutela dei diritti dei cittadini, dei lavoratori e delle famiglie.
- Caf Acli: Centro di assistenza fiscale delle Acli, fornisce assistenza in ambito fiscale e delle agevolazioni sociali, secondo i termini disposti dalla normativa in materia.
- o Enaip nazionale: ente di istruzione e formazione professionale riconosciuto ai sensi di legge, opera negli ambiti della analisi organizzativa e del fabbisogno formativo, dell'assistenza tecnica e della formazione professionale.
- o **Caa Acli**: Centro di assistenza agricola delle Acli, con oltre 80 sportelli garantisce la costituzione, tenuta e aggiornamento del fascicolo aziendale degli agricoltori.
- o **CasAcli**: è la casa per ferie delle Acli a Roma. Luogo di incontro e riferimento nella Capitale per gli associati Acli, e di sviluppo di iniziative associative, di animazione sociale, di studio, di ricerca seminariale e formativa.

- Soggetti sociali e professionali

- o Acli Colf: è l'associazione professionale delle Acli che organizza e supporta le collaboratrici e i collaboratori familiari. Nate nel 1945, operano per tutelare i diritti delle colf e di coloro che sono addetti ai servizi di cura familiare e della persona, raccogliere domande ed offerte di lavoro e metterle in relazione, informare sulla normativa.
- O Acli Terra: è l'Associazione nazionale professionale agricola, senza fini di lucro delle Acli, opera nel mondo rurale a sostegno dello sviluppo delle persone e dei territori. Svolge la sua azione nel quadro di una promozione volta alla difesa dell'ambiente, della qualità della vita, della garanzia alimentare e della salute.
- Coordinamento donne: promuove le pari opportunità e denuncia le forme di discriminazione subite dalle donne, attraverso percorsi di analisi, formazione e impegno civile.
- o **Giovani delle Acli**: promuovono l'aggregazione dei giovani al di sotto dei trentadue anni con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva.

- Associazioni e iniziative specifiche

- Acli arte e spettacolo: l'associazione promuove nella società civile attività, assistenziali ed educative nei settori delle arti, della cultura, dello spettacolo di interesse sociale svolto in forma amatoriale, e del tempo libero. Acli arte e spettacolo propone un programma culturale articolato sui territori, sia sul piano educativo che sul piano dell'aggregazione sociale
- O Acli in famiglia: il "punto famiglia" associativo, è un luogo di aggregazione, accompagnamento e servizi non solo per la famiglia, ma anche con la famiglia, ove valorizzare le sue capacità di auto-tutela e mutuo-aiuto e sperimentare il protagonismo familiare.
- o **Cta**: associazione nata negli anni '60 per dare risposte concrete alla nascente domanda di turismo da parte dei lavoratori, per favorire nuova socialità e crescita umana e culturale; dagli anni '90 è impegnata a gestire e sviluppare iniziative di turismo sociale.

¹⁵ A Patronato Acli, Caf Acli ed Enaip afferisce un sistema di imprese controllate e partecipate di cui non si riferisce nel presente bilancio sociale. Altresì per la gestione del proprio patrimonio immobiliare e per la gestione dei servizi amministrativi Acli aps si sono dotate di due società strumentali, le cui attività esulano dalle finalità di questo documento.

- o **Fai**: Federazione Acli internazionali, creata nel 1996 per mettere in rete l'intera famiglia aclista in Europa e nel mondo. La Fai rappresenta la vocazione internazionale delle Acli che si esprime sempre più in percorsi di solidarietà e collaborazioni associative, partecipando direttamente allo sviluppo di partenariati transnazionali, creando e rafforzando reti internazionali del terzo settore.
- o **Fap Acli**: la Federazione anziani e pensionati, è un'associazione nata per dare continuità e riconoscibilità all'impegno delle Acli volto a promuovere e tutelare i diritti degli anziani e dei pensionati.
- o **Ipsia**: organizzazione non governativa promossa dalle Acli per trasformare in iniziative di cooperazione internazionale esperienze e valori di associazionismo popolare. L'azione di Ipsia è rivolta prevalentemente ai giovani e alla loro ricerca di orientamento e di futuro, nell'impegno per uno sviluppo sostenibile, per la convivenza civile, per la pace.
- o **Iref**: l'Istituto di ricerche educative e formative, fondato nel 1968 dalle Acli, ha come focus di ricerca: formazione, giovani e lavoro; politica, civismo e terzo settore; territori, crisi e cambiamento sociale; migrazioni, discriminazioni e povertà. L'Istituto si occupa anche di valutazione di impatto e rendicontazione sociale.
- o **Us Acli**: l'Unione sportiva Acli, ente di promozione sportiva promosso dalle Acli e riconosciuto dal Coni, per favorire, sostenere ed organizzare attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale. Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini e ai giovani.

Nella tabella 3.4 si riportano per l'anno 2022 le strutture di base e i tesserati delle associazioni specifiche.

Tabella 3.4 - Tesserati e strutture territoriali sistema Acli (associazioni e iniziative specifiche | N - 2022)*

REGIONE	U.S. ACLI		FAP-ACLI		ACLI TERRA		СТА		ACLI ARTE E Spettacolo		AIF	ACLI COLF
	strutture	tesserati	strutture	tesserati	strutture	tesserati	strutture	tesserati	strutture	tesserati	tesserati	tesserati
Valle d'Aosta	13	308	1	103	0	0	1	230	0	0	0	0
Piemonte	385	53.161	8	5.335	0	0	3	1.124	22	602	971	57
Lombardia	480	33.937	9	8.298	4	60	7	740	15	455	1.149	33
Bolzano	0	0	0	0	0	0	1	75	0	0	0	0
Trento	30	1.374	1	2.451	1	495	1	604	0	0	0	0
Veneto	312	33.225	7	30.352	2	735	1	342	38	1.211	632	0
Friuli-Venezia-Giulia	55	3.605	1	55	0	0	1	240	1	25	0	56
Liguria	191	32.228	2	118	0	0	1	102	5	167	361	0
Emilia-Romagna	163	11.164	8	4.525	2	615	2	185	30	1.016	3.013	0
Toscana	95	10.731	8	13.629	0	0	0	36	20	774	1.828	0
Umbria	51	3.741	2	3.669	1	1	2	136	5	68	133	50
Marche	154	12.940	5	4.869	1	280	1	215	12	487	382	0
Lazio	420	49.190	5	5.281	4	786	10	1.645	7	134	467	58
Abruzzo	54	2.444	4	5.531	3	686	1	15	0	0	0	30
Molise	13	183	2	3.039	2	175	0	0	0	0	0	0
Campania	583	52.030	5	6.445	5	3.125	9	625	2	50	95	129
Puglia	311	21.758	5	12.120	5	7.584	1	30	19	341	116	111
Basilicata	42	2.043	2	1.443	2	363	1	29	2	20	116	50
Calabria	215	12.492	5	1.630	3	302	1	31	4	46	13	208
Sicilia	256	20.988	9	8.998	9	7.190	2	50	1	20	156	0
Sardegna	77	6.602	4	6.418	4	2.330	0	0	2	51	123	0
TOTALE	3.900	364.144	93	130.459	48	24.727	46	6.454	185	5.467	9.555	782

Fonte: elaborazioni Iref su dati Acli sviluppo associativo

Nel complesso il sistema associativo delle Acli, oltre ai soci e ai circoli di Acli aps, comprende altri 541mila soci e 4272 strutture di base. A queste cifre occorre aggiungere anche i tesserati della Federazione Acli Internazionali (FAI) che nel 2022 ammontano a 5.555, ripartiti in 91 strutture locali (dati fuori tabella).

^{*} Fa parte della rete associativa di Acli aps anche una piccola associazione di presepisti toscani, denominata Terre di presepi

Acli aps in rete

(Stakeholder di "cerchia esterna")

Acli aps è inserita nelle principali reti di secondo livello del terzo settore italiano. In questa sezione si riportano quelle che potrebbero essere definite delle "super-reti", ossia coalizioni che mettono assieme un gran numero di soggetti e la cui attività è focalizzata su questioni estremamente generali, come ad esempio la società civile, la povertà e lo sviluppo sostenibile¹⁶.

- Forum nazionale del terzo settore è parte sociale riconosciuta. Ufficialmente costituito il 19 giugno 1997 a gennaio 2021 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha reso noto che il Forum nazionale del terzo settore, a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del Codice del terzo settore, è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti. Rappresenta 92 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello per un totale di oltre 158.000 sedi territoriali.
- Alleanza contro la povertà: nata alla fine del 2013, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Compongono l'Alleanza contro la povertà 36 realtà associazioni, rappresentanze dei comuni e delle regioni, enti di rappresentanza del terzo settore, e sindacati che portano in dote sensibilità ed esperienze legate ai soggetti che svolgono su tutto il territorio nazionale attività a favore di chi vive condizioni d'indigenza. L'attività di Acli aps si esplica attraverso un dialogo costante con le forze politiche e le istituzioni competenti, ha proseguito nella sua azione di lobbying, facendo sì che il tema della lotta alla povertà restasse una questione prioritaria nell'agenda della politica italiana. In particolare, l'Alleanza ha elaborato diverse proposte per introdurre urgenti correttivi al Reddito di cittadinanza volti a: riequilibrare in favore delle famiglie numerose e con minori gli importi economici della misura; ampliare la platea dei beneficiari eliminando il limite dei dieci anni di residenzialità per gli stranieri. In seguito alla crisi economica e sociale dovuta alla pandemia, accanto alla necessità di rafforzare e migliorare il Reddito di cittadinanza, l'Alleanza ha rilevato la necessità di avviare una riflessione sulle nuove forme di povertà che stanno emergendo.
- Asvis Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile: nata il 3 febbraio del 2016 per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs Sustainable Development Goals) attraverso lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, l'analisi delle implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; il contributo per la definizione di una strategia italiana mirata al conseguimento degli SDGs. L'Alleanza riunisce attualmente oltre 300 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. Acli aps esprime all'interno del segretariato Asvis un senior expert.

Gli stakeholder di "cerchia esterna" sono un insieme numeroso ed eterogeneo, nel prospetto 3.4 si riportano i principali soggetti con in quali Acli aps ha delle relazioni.

¹⁶ Per il dettaglio delle numerose reti tematiche nelle quali è inserita Acli aps si veda il Prospetto 3.4.

Prospetto 3.4 - Principali stakeholder Acli Aps

	Tipo	Denominazione	
		o Arci	o Csi – Centro Sportivo Italiano
		o Caritas Italiana	
		o A Buon Diritto	o Focsiv
		o Asgi	o Fuci
		o Carta Di Roma	o Masci
		o Libera	o Mcl
	Associazioni	o Azione Cattolica	o Movimento Focolari
		o Agesci	o Mrc -Mov. Rinascita Cristiana
		o Aidu	o Rns – Associazione Rinnovamento
		o Cdo – Compagnia Delle Opere	o Uneba
			o Fairtrade Italia
		o Comunita' Papa Giovanni Xxiii	o Progetto Policoro
		o Comunita' S. Egidio	
		o Forum Del Terzo Settore	o Copercom Mappa Celeste – Forum Per Il Futuro Dell'italia
Ets		o Forum Nazionale Delle Associazioni Familiari	o Tezjus – Osservatorio Sul Terzo Settore
		Rete Pace E Disarmo	o Confcooperative
		Alliance Italiana For Investing In Children	o Forum Nazionale Dei Giovani
	Reti di terzo settore e della società	Next – Nuova Economia Per Tutti	o Forum Delle Associazioni Familiari
	civile	o Tavolo Asilo E Immigrazione	o Consulta Nazionale Per Il Servizio Civile Universale
		o Tavolo Legalità E Giustizia	o Per Un Nuovo Welfare
		Welforum - Osservatorio Nazionale Sulle Politiche Sociali	o Rete Della Protezione E Dell'inclusione Sociale
		o Retinopera	o Ri-Costituente. La costituzione del 2050
		o Pastorale sociale e del lavoro - CEI	o Inecoop - Progetto Polocoro
	-	o Fondazione Achille Grandi	·
		o Fondazione Giulio Pastore	o Fondazione Albero Della Vita
	Fondazioni	o Fondazione Giacomo Brodolini	o Fondazione G. Toniolo
		o Fondazione Triulza	o Fondazione Casa Della Carita'
			o Fondazione Giulio Pastore
		o Fondazione Con Il Sud	
		o Cgil	Aiom Associazione Italiana Di Oncologia Medica
		o Cisl	o Coldiretti
	Parti sociali	o Uil	o Cepa - Centro Patronati
Corpi intermedi	Parti Sociali	o Confcooperative	o Forma – Associazione Nazionale Enti Di Formazione Professionale
		o Federfarma	o Consulta Nazionale Dei Caf
		o Fnomceo - Federazione Nazionale Degli Ordini Dei Medici Chirurghi E Degli Odontoiatri	O Consulta Nazionale Dei Cai
	Partiti politici	-	
		o Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali	o Cnesc - Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
	PA in partnership	o Ministero Dell'agricoltura	
		o Ministero Dell'interno	o Coni - Comitato Olimpico Nazionale Italiano
		o Cnel	
PA e Istituzioni	PA in genere	o Ministero Giustizia	o Sian - Sistema Informativo Agricolo Nazionale
	-	o Aiccon - Associazione Italiana Per La Promozione Della Cultura Della Cooperazione E Del	
	Università, agenzie e centri studio	Non Profit	o Istituto Luigi Sturzo
	Offiversita, agenzie e centri studio		O ISTITUTO Edigi Starzo
		o Sciences Po (Paris)	71 . (1)
		o Sky	o Zicaffè
		o Buonipasto Day	o Amplifon
		o Banco Bpm	o Grimaldi Lines
Attori di mercato	Aziende	o Gruppo Illiria	o Aci
	. Elenee	o Ferrero	o Vittoria Assicurazioni
		o Perfetti Van Melle	o Maggiore
		o Algida	o La Bottega Della Longevità
			B
		o Trenitalia	o Banca Etica
	Cittadini	o Trenitalia	o Banca Etica
Società	Cittadini Ambiente		o Banca Etica

04 | Struttura di governo e amministrazione

4.1 I meccanismi democratici

La rappresentanza all'interno di Acli aps è regolata dal meccanismo della delega: le strutture di base hanno una vita associativa propria, speculare a quella delle organizzazioni territorialmente sovraordinate. Un piccolo circolo di un'area interna funziona come la grande organizzazione situata in un'area metropolitana. Non a caso, la dimensione non è un criterio vincolante per l'avvio di una struttura locale: è solo necessaria una quota minima di iscritti (15) per aprire una struttura di base; al contrario, il "Regolamento delle strutture di base Acli aps" fissa in 500 iscritti il limite massimo (Art. 6) per un circolo locale. Questi vincoli minimi hanno permesso all'associazione di essere presente in modo capillare in tutta Italia.

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione ed è convocata dalla Presidenza, in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria, qualora la Presidenza ne ravvisi la necessità; sia richiesto dalla Presidenza provinciale o quella regionale d'intesa con la Presidenza zonale dove questa è costituita; sia richiesto da un terzo dei soci.

Per assicurare la massima partecipazione (tutti i soci hanno diritto a essere presenti all'Assemblea), i regolamenti interni prevedono una serie di adempimenti per dare pubblicità all'incontro (modalità e tempi di convocazione). Durante l'Assemblea i componenti la Presidenza o gruppi di almeno tre soci possono presentare proposte di documenti e di ordini del giorno; se di questi viene richiesta l'approvazione essi vengono votati al termine del dibattito: sono approvati se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei soci votanti. (Art. 11). Le mozioni, per usare un termine solo all'apparenza desueto, non necessitano di procedure complesse per essere discusse. Nel complesso, il funzionamento delle assemblee è pensato per incentivare il dibattito interno e il confronto dei punti di vista.

Un'altra regola rilevante, per il funzionamento delle strutture di base delle Acli aps è che possono essere candidati all'elezione nella Presidenza tutti i soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e siano iscritti da almeno tre mesi (Art. 14). L'età e la lunghezza della militanza, in pratica, non sono un ostacolo all'assunzione delle cariche.

4.2 Come funziona Acli aps

Le ACLI, dalle strutture di base al livello nazionale, sono dirette da organi democratici che si rinnovano in occasione dei Congressi e i cui componenti devono in ogni caso essere iscritti alle ACLI.

Presidente nazionale

Il Presidente nazionale è il legale rappresentante della Struttura nazionale delle ACLI, ha la rappresentanza politica nazionale dell'Associazione e la dirige in base agli orientamenti ed alle deliberazioni assunte dagli Organi nazionali. Il presidente in carica è:

Emiliano Manfredonia nato a Pisa nel 1975, sposato con un figlio, si è formato nel movimento studenti di Azione Cattolica, è stato per molti anni animatore ed educatore parrocchiale. Impegnato nella cooperazione sociale di inserimento lavorativo, nel tempo ha sviluppato e fondato cooperative sociali e attività lavorative in diversi territori e in diversi ambiti di marginalità, come tossicodipendenza, disabilità mentale e sordomutismo. Dal 2006 è Presidente dell'associazione Intesa, impegnata nei servizi, nella ricerca, qualità e studio del settore no profit. Nelle Acli mette la propria vita in circolo e svolge il proprio impegno politico e sociale. È stato Presidente delle Acli di Pisa dal 2006 al 2012, anno in cui è invitato in Presidenza Nazionale con l'incarico Economia Civile e cooperazione Sociale. Dal 2016 è stato Vice Presidente vicario delle Acli nazionali e Presidente del Patronato Acli. Autore del libro "Vite in circolo" che racconta il mondo dei Circoli delle Acli e delle persone che vi lavorano con impegno e dedizione

Consiglio nazionale

Il Consiglio nazionale è l'organo all'interno del quale le linee e gli obiettivi approvati dal Congresso prendono forma. Molteplici sono i compiti che spettano a questo importante "luogo" di democrazia associativa, composto in modo da rappresentare tutto il sistema associativo. Tra i vari atti riservati al Consiglio, i più importanti sono l'approvazione della composizione della Presidenza e la nomina del segretario generale formulate dal presidente nazionale ACLI, l'elezione del Collegio nazionale dei revisori dei conti, la definizione delle strategie, degli strumenti e delle risorse necessari a conseguire gli obiettivi indicati dal Congresso. Il Consiglio, inoltre, approva annualmente i bilanci della struttura nazionale. Altri importanti incarichi riguardano la convocazione di momenti vitali per lo svolgimento dell'attività democratica delle ACLI, come il Congresso. Il Consiglio nazionale si riunisce in sessione ordinaria due volte l'anno e, in sessione straordinaria, quando lo richiedano per iscritto un terzo dei suoi componenti o la Direzione nazionale. Il Consiglio nazionale è composto, con diritto di voto, dal Presidente nazionale, da quaranta consiglieri eletti dai Congressi regionali e quaranta eletti dal Congresso nazionale, dai presidenti regionali, dai consiglieri eletti da parte degli organi rappresentativi nella misura di: sette per il Coordinamento donne; sei per i Giovani delle ACLI; tre per l'Unione Sportiva ACLI; tre per la Fap ACLI; due per il KVW; uno per ACLI Colf, ACLI Terra, ACLI Arte e Spettacolo, Cta, Ipsia; sei per la Federazione ACLI Internazionali (FAI).

Composizione consiglio nazionale

(al 31.12.2022)

Presidente nazionale

Emiliano Manfredonia

Consiglieri eletti dal Congresso nazionale

Alignani Giovanni Emilio
Baldi Debora Stefania
Bombonato Bernardo
Cardo Stefania Cosima
Caviglia Davide
Cinelli Riccardo
Coletta Sergio
Cremonese Gianni
D'Antoni Giovanna
Dal Fovo Arrigo
De Marco Stefano
Drusian Rita
Lingua Elio Filippo
Ferrero Marco

Ferro Mauro Giacomantonio Domenico Giusmini Romana Magliano Liliana Maletti Francesca Manzoni Luisa Maria Masia Daniela Melandri Sara Molteni Fabrizio Notararigo Salvatore Passalacqua Francesco Pazzaglia Chiara Petracca Paolo Antonio Ranghelli Agnese Ricotti Paolo Riga Sigilfrido Rossato Attilio Russo Antonio

Sandrini Italo Sarno Domenico Sergi Saverio Tarasco Massimo Tascone Maria Carmela Tassinari Stefano Tavoletta Nicola Villa Paola

Consiglieri Rappresentanti Regioni

Ardizio Mara Barni Federico Bisio Marina Borzì Lidia Budano Gianluca Burgì Santo Carta Mauro D'alessio Domenico

Di Luigi Patrizia Dispenza Raffaella Fadel Nicola Fragolino Francesco Gazzari Raffaele Luzi Andrea

Maffioletti Cecilia Daniela

Neni Leonardo Oliva Ennio Roberto Pampana Flena Panzeri Luigi Adelchi Pastorello Paolo Peviani Angelo Pretti Michele Romano Stefania Ronconi Danilo Rosteghin Cristian Rovere Marco

Salvatori Renzo Sanna Salvatore Santoro Roberto Scala Valentina Scalet Delia

Seveso Maria Luisa Siggillino Silviana Tallone Mariangela Tamagnini Marco

Tomassini Maurizio Torchio Maurizio Urso Stefano

Vacilotto Laura Zannini Michele

Presidenti regionali

Aiello Agata Biagetti Luigi Biagino Giuseppe Berlanda Paolo Chiavari Bruno Citron Andrea Conti Luca Marras Franco Martelli Giacomo Mastrociani Erica Moscato Filippo Oliver Luca Parente Filiberto Placidi Giuseppe Purgatorio Vincenzo Sacchi Stefania Scialo' Enzo Sciarra Graziano Tretola Mario Troncatti Marino

Consiglieri nominati dal Presidente nazionale

Volpato Chiara

Battista Rosetta Consiglio Michele Pinzone Filippo Scirè Santino Tortora Soana

Coordinamento donne

Botta Annina Colombo Delfina D'Addona Rita Giorgio Santina Patrono Emmanuela Sandrone Iolanda Scoppa Roberta

Giovani delle ACLI

Carbone Chiara Antonietta Colangeli Sebastiano Grieco Angela Leccardi Cecilia Occhipinti Gabriele Vecchione Angelo

Kvw

Atz Werner Steiner Werner

Us ACLI

Lembo Damiano Mastrosimone Elisabetta Serangeli Luca

Fap ACLI

Cavallo Rosario Formelli Paolo Zilio Serafino

ACLI Colf

Puntillo Giamaica

ACLI Terra

Tavoletta Nicola

ACLI Arte e spettacolo

Paolini Cristina

Cta

Vitale Giuseppe

Insia

Calvetto Marco

Fai

Bracciali Matteo Casati Carolina Paletta Roberto

Prodi Maria Chiara Rauseo Giusenne Zanibellato Duilio

COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO

Damiano Bettoni (Segretario generale) Parisi Stefano (Presidente CAF) Vacchina Paola (Amministratore delegato Conti Paolo (Direttore Servizi) Preti Nicola (Direttore Servizi)

Parlamentari

Causin Andrea

Ex Presidenti ACLI

Bobba Luigi Bottalico Gianni Gabaglio Emilio Olivero Andrea Passuello Franco Rosati Domenico Rossini Roberto

Collegio di garanzia

Luca Francesco Canu Chiara Cigliano Anna Esposti Giancarlo Gidari Giovanni Paletti Federica Vacchina Maria Grazia

Collegio dei probiviri

Bozza Gianlugi Grasso Angela Innocenti Sandro Moroni Rossana Nicola Carmela

Organo di controllo

Maestrelli Andrea Di Pinto Antonio Hager Ingrid

Revisore legale dei conti

Zambelli Stefano

Accompagnatore spirituale

Padre Giacomo Costa si

Invitato

Altavilla Matteo (CTA) Romagnoli Simone (Giovani delle ACLI) Tuccinardi Dario (ACLI AS)

Nella tabella 4.1 si riportano i principali indicatori di partecipazione (incontri, durata, partecipanti, numero di interventi) al Consiglio nazionale di Acli aps.

Tabella 4.1 – Consiglio nazionale Acli aps: indicatori di partecipazione (2022)

	Data	6-7/05/22	4-5/11/22
	Durata	06/05/22: 4h 55m 07/05/22: 3h 08m	04/11/22: 06h 32m 05/11/22: 00h 45m
	Totale aventi diritto	135	138
Componenti con diritto di voto	Presenti	116	109
Componenti con diritto di voto	in presenza	53	71
	da remoto	63	38
	Totale aventi diritto	42	31
Invitati permanenti	Presenti	42	31
presenti alla riunione	in presenza	16	16
	da remoto	26	15
Interventi nella riunione sui diversi punti in odg		47	40

Fonte: elaborazioni Iref su dati Segreteria degli organi Acli aps

Direzione nazionale

La Direzione nazionale programma e verifica l'attività delle ACLI nell'ambito delle scelte politiche e operative decise dal Consiglio nazionale, nonché lo sviluppo del processo di regionalizzazione promuovendo progetti e modalità che lo favoriscano. La Direzione ha facoltà di costituire organismi operativi indicandone tempi, ruoli e funzioni e assolve ai compiti previsti dallo statuto e dai regolamenti di attuazione. Annualmente, inoltre, approva le aggregazioni delle strutture di base nonché i dati del tesseramento. La Direzione nazionale si riunisce di norma una volta al mese.

Composizione direzione nazionale

(al 31.12.2022)

Componenti con diritto di voto

Emiliano Manfredonia Presidente nazionale Stefano Tassinari

Vicepresidente nazionale vicario (con delega al Lavoro e al Terzo settore)

Antonio Russo

Vicepresidente nazionale

(con delega al Welfare e alla Coesione

territoriale) Frica Mastrociani Consigliere di Presidenza

(con delega all'Ufficio studi e Cultura)

Paolo Ricotti

Consigliere di Presidenza (con delega al Patronato)

Italo Sandrini

Consigliere di Presidenza

(con delega alla Progettazione e alla

Innovazione) Paola Villa

Consigliere di Presidenza (con delega all'Azione sociale ed animazione di comunità)

Chiara Volpato

Responsabile Nazionale Coordinamento

Donne

Simone Romagnoli

Coordinatore Nazionale Giovani delle ACLI

Lidia Borzì

Consigliere di Presidenza con delega alla

Famiglia e agli stili di vita

Andrea Citron

Presidente regionale ACLI del Veneto

Luca Conti

Presidente regionale ACLI dell'Emilia

Romagna

Raffaella Dispenza

Presidente provinciale ACLI Torino

Franco Marras

Presidente regionale ACLI della Sardegna

Paolo Martinelli

Presidente provinciale ACLI di Pisa

Alessandro Moretti

Presidente provinciale ACLI di Perugia

Filippo Moscato

Presidente regionale ACLI della Calabria

Luca Oliver

Presidente provinciale ACLI di Trento

Filiberto Parente

Presidente regionale ACLI della Campania

Agata Aiello

Presidente regionale ACLI della Sicilia

Chiara Pazzaglia

Presidente provinciale ACLI di Bologna

Vincenzo Purgatorio

Presidente regionale ACLI della Puglia

Sigilfredo Riga

Presidente provinciale ACLI de L'Aquila

Stefania Sacchi

Presidente regionale ACLI della Val

D'Aosta

Maurizio Tomassini

Presidente regionale ACLI delle Marche

Mario Tretola

Presidente regionale ACLI del Piemonte

Martino Troncatti

Presidente regionale ACLI della Lombardia

Andrea Villa

Presidente provinciale ACLI di Milano.

Monza e Brianza Laura Vacilotto

Presidente provinciale ACLI di Treviso

Componenti senza diritto di voto

Damiano Bettoni

Segretario generale

Damiano Lembo

Presidente Nazionale dell'US ACLI

Matteo Altavilla Presidente Nazionale del CTA

Marco Calvetto

Presidente Nazionale IPSIA

Giamaica Puntillo Segretaria Nazionale ACLI Colf

Dario Tuccinardi

Presidente Nazionale ACLI Arte e

Spettacolo Nicola Tavoletta

Presidente Nazionale ACLI Terra

Rosario Cavallo

Segretario Nazionale Fap ACLI

Nella tabella 4.2 sono presentati gli indicatori di partecipazione alle riunioni della Direzione nazionale di Acli aps.

Tabella 4.2 – Direzione nazionale Acli aps: indicatori di partecipazione (2022)

RIUNIONI	Data	26/01/22	09/03/22	27/04/22	08/06/22	13/07/22	04/08/22	21/09/22	11/10/22	04/11/22
	Durata	10.10	10.05	10.10	10.15	10.10	09.10	10.15	10.10	11.20
		16.30	16.30	15.15	15.55	16.05	11.50	15.55	13.20	12.55
componenti con diritto di voto	Tot.	29	29	29	29	29	28	28	28	28
	Presenti	29	27	27	24	25	24	26	23	25
	in presenza	11	15	11	13	12	-	12	13	17
	da remoto	18	12	16	11	13	24	14	10	8
Componenti senza diritto di voto	Tot.	8	8	8	8	8	8	8	8	8
	Presenti	6	5	5	7	7	8	6	6	7
	in presenza	3	3	4	4	4	-	4	4	5
	da remoto	3	2	1	3	3	8	2	2	2
Invitati permanenti	invitati presenti	8	7	6	8	9	8	6	8	9
	in presenza	5	4	5	7	5	-	1	4	8
	da remoto	3	3	1	1	4	8	5	4	1
Invitati sessione allargata		-	*	-	-	-	*	-	-	-
Persone intervenute (su più argomenti)		34	26	25	28	36	17	37	15	14

^{*} Presidenti provinciali e regionali non già presenti in Direzione

Presidenza nazionale

La Presidenza nazionale è l'organo esecutivo ed amministrativo. I componenti la Presidenza nazionale, fino ad un massimo di sette, sono proposti dal presidente scegliendoli tra i consiglieri nazionali o, in caso motivato, all'esterno del Consiglio nazionale. Fa inoltre parte della Presidenza con diritto di voto la Responsabile Nazionale del Coordinamento donne. Fanno inoltre parte della Presidenza senza diritto di voto il Coordinatore Nazionale dei Giovani delle ACLI, il presidente nazionale dell'Unione Sportiva ACLI e il Segretario generale. La Presidenza, lavorando per dipartimenti, ha la responsabilità di: attuare i programmi della Direzione nazionale, promuovendo l'azione sociale, sviluppando la presenza ACLI sul territorio nazionale; fissare gli obiettivi dell'azione sociale e dell'azione economica, con le relative politiche, decidendo le priorità e i settori nei quali investire; convocare la Direzione nazionale. È convocata dal presidente, di norma, una volta alla settimana.

Composizione presidenza nazionale

(al 31.12.2022)

Componenti con diritto di voto

Emiliano Manfredonia Presidente nazionale Stefano Tassinari

Vicepresidente nazionale vicario

(con delega al Lavoro e al Terzo settore)

Antonio Russo

Vicepresidente nazionale

(con delega al Welfare e alla Coesione territoriale)

Erica Mastrociani

Consigliere di Presidenza

(con delega all'Ufficio studi e Cultura)

Paolo Ricotti

Consigliere di Presidenza

(con delega al Patronato)

Italo Sandrini

Consigliere di Presidenza

(con delega alla Progettazione e alla Innovazione)

Paola Villa

Consigliere di Presidenza

(con delega all'Azione sociale ed animazione di comunità)

Chiara Volpato

Responsabile Nazionale Coordinamento Donne

Componenti senza diritto di voto

Simone Romagnoli

Coordinatore Nazionale Giovani delle ACLI con delega al Servizio

civile universale

Damiano Lembo

Presidente Nazionale US ACLI

(con deleghe al Comparto economico e finanziario)

Damiano Bettoni Segretario Generale

INVITATA PERMANENTE IN PRESIDENZA

Lidia Borzì

(delega alla Famiglia e agli Stili di vita)

Nella tabella 4.3 si sintetizzano i dati di partecipazione alla Presidenza nazionale di Acli aps.

Tabella 4.3 – Presidenza nazionale Acli aps: indicatori di partecipazione (2022)

		2021	2022
	N riunioni	40	43
	Durata (h m)	3h 10 m	3h 6m
	Aventi diritto	8/9	8/7
Componenti con diritto di voto	Presenti (media)	7,9	7
	Presenti da remoto (media)	3,2	2,4
	Aventi diritto	3,0	3,0
Componenti senza diritto di voto	Presenti (media)	2,8	2,8
	Presenti da remoto (media)	1,4	1,4
In the him and an area	Aventi diritto	1,0	2,0
Invitati permanenti	Presenti da remoto (media)	1,0	1
Interventi (media)		10,4	10,3
A4	Totale	3	3
Membri organo di controllo	Presenti da remoto (media)	3	2,7

Segretario generale

Il segretario generale è nominato e revocato dal Consiglio nazionale su proposta del Presidente nazionale. È responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative delle Acli, in attuazione degli indirizzi fissati della Presidenza nazionale. È presidente del Cosis. e in quanto tale cura l'istruttoria e l'implementazione delle decisioni assunte dal Comitato stesso. È invitato permanentemente, se non presente ad altro titolo, negli organi deliberativi delle Imprese, Servizi e Associazioni specifiche e professionali al fine di favorire i processi di integrazione e di coordinamento di sistema. Il segretario generale in carica è Damiano Bettoni.

Cosis

Il Comitato servizi e imprese a finalità sociale è composto dal Segretario generale, che lo presiede in qualità di Presidente e dai Vicepresidenti o Amministratori delegati dei servizi e delle imprese a finalità sociale delle Acli. Il Cosis opera sulla base di un regolamento approvato dalla Direzione nazionale e ha la responsabilità di: curare il coordinamento e l'integrazione tra i Servizi e le Imprese a finalità sociale; verificare gli andamenti gestionali di Servizi e Imprese a finalità sociale; attuare gli orientamenti di sistema e le politiche comuni decise dalla Presidenza nazionale. Alle riunioni del Cosis partecipano i Direttori generali dei servizi e il Direttore amministrativo delle Acli.

Riunioni presidenza nazionale Acli aps (2022)

Compensi

I compensi per gli amministratori sono illustrati nella tabella 4.4, sono indicate anche le differenze con gli importi corrisposti nel 2021: nel complesso tra i due anni i compensi agli amministratori sono diminuiti del 9,6%.

Tabella 4.4 – Compensi amministratori Acli aps: confronto 2021-2022

Compensi	2021	2022	Diff	
Compensi	Euro	Euro	Euro	%
Amministratori*	406.663,00	364.066,00	- 42.597,00	-10,5
Revisore**	10.000,00	10.000,00	-	-
Organo di controllo**	27.500,00	27.500,00	-	-
Totale	444.163,00	401.566,00	- 42.597,00	-9,6

^{*} Compensi lordi

Fonte: elaborazioni Iref su dati Amministrazione Acli

^{**} Compensi lordi annui come da incarichi contrattuali

Nella sezione "Trasparenza" del web-site <u>acli.it</u> sono disponibili i documenti che regolano compensi, indennità e rimborsi; si tratta di due regolamenti che illustrano nel dettaglio le modalità di conferimento, calcolo e corresponsione. La fonte principale è il "Regolamento in materia di compensi alle persone fisiche che ricoprono incarichi politici o incarichi tecnici di designazione politica nell'ambito del sistema nazionale Acli", il testo – approvato nella primavera 2019 – prevede quattro fasce di retribuzione (tab. 4.5).

Tabella 4.5 – Indennità massime per cariche di designazione associativa

Carica	Indennità di base massima∗ (euro)
Presidente nazionale e Segretario generale	41.000,00
Vice-presidente nazionale	33.000,00
Membro della presidenza nazionale (eletti)	24.000,00
Membri della presidenza nazionale (non eletti)	12.000,00

^{*} Compensi lordi annui

Fonte: elaborazioni Iref su dati Amministrazione Acli

In presenza di redditi percepiti dal soggetto che ricopre l'incarico, superiori a euro diecimila annui, l'importo annuale dell'"indennità di base" subisce una riduzione di massimo il 20%¹⁷. Il regolamento, inoltre, prevede specifiche norme di riduzione dei compensi nel caso di "cumulo orizzontale" (con redditi interni al sistema Acli) e "cumulo verticale" (con redditi esterni). Sono infine presenti specifiche norme che regolano il cumulo delle cariche nazionali con cariche locali. Alla fine del mandato gli amministratori hanno diritto a un'indennità di fine carica, pari alla somma di 1,5 mensilità maturate ogni dodici mesi di mandato, importo proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno. L'altro documento rilevante è il "Regolamento interno per la disciplina dei rimborsi spese", sempre disponibile nella sezione trasparenza del web-site, al suo interno sono definiti i massimali per le trasferte delle cariche associative e del personale della sede nazionale. Le soglie accettate sono improntate alla massima sobrietà per cui, a titolo di esempio, qualora la trasferta ecceda le 16 ore giornaliere sono ammesse spese di pernottamento per un massimo di 65 euro.

¹⁷ Il regolamento prevede anche delle indennità di carica, determinate sulla base dei seguenti criteri: a. Livello di responsabilità b. Complessità della funzione e livello di impegno stimato c. Complessità della struttura tecnico-organizzativa

05 | Le persone: dipendenti e volontari

5.1 Lo staff della sede nazionale

A Roma, nella sede nazionale di Acli aps operano, in media, 46 impiegati e 17,5 co.co.co (Tab. 5.1), rispetto al 2021 si registra una diminuzione media di 6,5 unità lavorative. Si precisa che in Acli aps non sono attivi contratti per ruolo Dirigenti.

Tabella 5.1 - Dipendenti sede nazionale Acli aps

Dipendenti	2021	2022
Dirigenti*	-	-
Impiegati	52,5	46,0
Co.co.co.	13,5	17,5

^{*} in Acli aps non sono attivi contratti per ruolo Dirigenti Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio del personale Acli aps

Nella sede nazionale di Acli aps è applicato il Ccnl del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nella tabella 5.2 sono riportate le retribuzioni annue lorde per livello di inquadramento contrattuale

Tabella 5.2 – RAL dipendenti Acli aps per livello di inquadramento contrattuale (Solo dipendenti full-time)

Livello	Dipendenti (N)	RAL (media – euro)
Quadro	6	46.111,08
1	2	35.858,41
2	11	33.110,10
3	11	31.410,13
4	4	23.796,71
5	2	27.381,27
Totale complessivo	36	33.557,09

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio del personale Acli aps

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente. Il suddetto rapporto risulta rispettato, attestandosi a 1 : 2,38 , ed è stato segnalato anche nel bilancio sociale. Il rapporto è stato elaborato prendendo come riferimento la Ral minima (dipendente part-time, importo riparametrato considerando un orario full time: 22.313,00 €) e la Ral massima (dipendente full-time: 53.161,00) dei dipendenti in forza al 31.12.2022. Nel prospetto 5.1 è riportato l'organigramma funzionale della sede nazionale di Acli aps.

Prospetto 5.1 - Organigramma sede nazionale Acli aps

Dipartimenti	Responsabile tecnico	Quadri	Operatori**	Aree	Uffici
				Cultura, studi e ricerche	Formazione
Pensiero e	Paola Vacchina	2	12	Lavoro	
politica	politica Paola Vaccnina		12	Welfare	
				Famiglia	
Drogottaziono	Rocco Savron	1	5	Sviluppo associativo	-
Progettazione e sviluppo			2	Azione sociale	Azione sociale ed animazione di comunità
associativo	Mauro Perotti		4		Servizio Civile
associativo	Mauro Perotti	1	3	Progettazione	Progettazione
		-	4		5xmille
			1		Risorse umane e del personale*
			3		Affari generali e legali - Privacy - Trasparenza - Servizi di Staff
			2		Segreteria organi Istituzionali
Segreteria			*	Organizzazione	Strumenti per la comunicazione*
generale	_	_	3	Organizzazione	Ufficio Protocollo ed Eventi*
(Damiano			*		Area Qualità e certificazioni
Bettoni)			*		Innovazione processi e procedure informatiche*
			2		Supporto Rete
			1		Bilancio e contabilità*
	Elisabetta Camposeo	2	2	Amministrazione	Tesoreria e programmazione finanziaria
			2		Rendicontazione Progetti

^{*} Operato in parte o in toto da consulenti e/o società esterne

5.1.1 Welfare aziendale

Per supportare i dipendenti nel far fronte al «carovita» dovuto all'aumento dei costi energetici le Acli hanno deciso di dare un aiuto concreto a tutti i dipendenti del sistema Acli nazionale e territoriale, con tutte le loro strutture promosse o partecipate come Patronato Acli e Caf Acli attraverso un fringe benefit per un valore complessivo di 200 € per lavoratore. L'operazione è stata realizzata grazie ad un accordo con la società Day che ha gestito i buoni regalo sull'apposita piattaforma Cadhoc». Di seguito le parole del Segretario generale di Acli aps riguardo all'iniziativa:

La spesa che sosteniamo, per i quasi 2.500 dipendenti del Sistema Acli, è di circa mezzo milione di euro [...] Con questo aiuto vogliamo dare un segnale concreto di vicinanza ai nostri dipendenti e alle loro famiglie che stanno vivendo un momento di difficoltà a causa dell'aumento dei prezzi di gas e carburante e del conseguente innalzamento del costo di beni primari che pesano direttamente sul carrello della spesa¹⁸.

Sempre nel 2022, Acli aps ha avviato un tavolo con le rappresentanze sindacali finalizzato alla ratifica di un accordo sulle "ferie solidali": questo strumento una volta perfezionato permetterà ai dipendenti della sede nazionale di "donare" giorni di ferie non goduti a colleghi che a causa di una malattia hanno terminato il periodo di comporto¹⁹.

5.1.2 La formazione dei dipendenti

In partnership con Valore Italia e con Enaip IS le Acli nazionali hanno ottenuto nel terzo trimestre del 2022 un finanziamento dall'ANPAL per un progetto di formazione e riqualificazione professionale dei propri dipendenti. La progettazione di dettaglio dei percorsi personalizzati ed aggregati, svolta da un gruppo di lavoro misto ACLI-ENAIP, è avvenuta nel quarto trimestre così come la partenza delle

^{**} Il totale degli operatori è superiore al numero dei dipendenti in quanto alcuni lavorano a supporto di diverse Aree e/o Uffici

¹⁸ Cfr. Giampaolo Cerri, "Caro energia, la lezione Acli: mezzo milione per i dipendenti" in *Vita* del 28 novembre 2022.

¹⁹ Per periodo di comporto si intende il totale delle assenze per malattia effettuate da un lavoratore dipendente. Vi è un tetto massimo, previsto nei contratti collettivi di lavoro, superato il quale il lavoratore può essere licenziato per "superamento del periodo di comporto".

attività (esattamente il 20 dicembre) per concludersi nel maggio 2023. Una descrizione dettagliata del progetto sarà dunque per queste ragioni riportata nel BS 2023. In questa sede ci limitiamo a dare conto di un ampio monteore di 4 persone (2 dipendenti ENAIP e 2 di ACLI) impegnate nella progettazione specifica dei percorsi, del significativo coinvolgimento della segreteria generale, dei responsabili di area e della presidenza nel processo e e dell'avvio delle attività di tutoraggio individuale a seguito della presentazione del progetto in assemblea plenaria alla presenza delle lavoratrici e dei lavoratori, del presidente nazionale, del segretario generale, dell'amministratore delegato di Enaip, del responsabile della funzione formazione e dell'accompagnatore spirituale.

5.2 I volontari

Nel 2022 la Sede nazionale ACLI aps si è avvalsa di 75 volontari. Considerato il numero dei lavoratori, il dato risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 35 e 36 del Codice del Terzo settore - D.lgs. 117/2017. Per l'attività di volontariato la Sede nazionale ha stipulato delle specifiche polizze assicurative con la compagnia Vittoria Assicurazioni: per la copertura di tutti i danni da responsabilità civile e per la copertura di infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato. Le ACLI aps hanno previsto la medesima tipologia di copertura anche a favore dei volontari degli enti affiliati alla Rete associativa nazionale. Nel portale informatico ProXimo, ogni ente, compresa la Sede nazionale, inserisce i dati dei volontari, con questa modalità viene generato il registro dei volontari a cui è applicata una marca temporale che ne garantisce la vidimazione. Nel complesso, i volontari attivi all'interno della rete associativa di Acli aps sono oltre 12mila (Tab. 5.3), il 94,5% dei quali opera in maniera non occasionale all'interno delle strutture di base delle Acli. Nel complesso, quasi la metà dei volontari e registrato presso le sedi di Acli aps situate nel Nord-Ovest d'Italia, nella ripartizione Nord-Est sono attivi quasi tremila volontari, cifra di poco superiore a quella del Centro Italia; nel Meridione, infine, ci sono poco meno di 1200 volontari.

Tabella 5.3 – Volontari non occasionale e occasionali per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Volontario no	n occasionale	Volontario	occasionale	Tot	ale
Kipai tizione geografica	N	%	N	%	N	%
Nord-Ovest	5.191	95,7	232	4,3	5.423	100,0
Nord-Est	2.797	96,9	89	3,1	2.886	100,0
Centro	2.457	92,5	200	7,5	2.657	100,0
Sud e Isole	1.030	87,5	147	12,5	1.177	100,0
Totale	11.475	94,5	668	5,5	12.143	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati ProXimo Acli

Nel 2022 ai volontari non sono stati conferiti rimborsi per la loro attività. È in corso di definizione uno specifico regolamento.

5.3 I volontari del servizio civile universale

Acli aps è un ente titolare di accreditamento nel sistema del Servizio civile universale²⁰, poiché, tra le altre prerogative, dispone di una struttura esclusivamente dedicata alla progettazione e gestione dei

²⁰ Secondo la Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli Universale" (Presidenza del consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, Giugno 2021), un "Ente Titolare" è un: "ente di servizio civile universale, avente sede legale in Italia, iscritto all'Albo SCU autonomamente oppure in forma associata con altri soggetti ad esso legati da "Dichiarazione di impegno" per le finalità connesse all'attuazione del servizio civile

progetti di Servizio civile universale. In virtù di questa specificità l'Ufficio per il servizio civile di Acli aps co-progetta e gestisce progetti anche assieme e per conto di enti esterni al sistema associativo, come comuni, associazioni, cooperative sociali. Rispetto al bando 2020/2021 si presentano di seguito alcuni dati relativi all'impegno di Acli aps nel sistema del Servizio civile universale. Nella tabella 5.4, invece, si riportano i dati relativi al volume di volontari selezionati.

Tabella 5.4 – Condizione volontari selezionati per Bando 2020/2021 per tipo di ente (N)

Condizione volontario	Tipo di ente			
	Acli aps	"Sistema Acli aps"	Ente esterno	— Totale
In servizio	588	226	202	1016
Abbandono	76	17	38	131
Non accetta il subentro	4	3	1	8
Subentro	28	11	15	54
Totale	696	257	256	1209
Tasso di abbandono	15,5	12,1	21,1	16,0
% sul totale dei candidati selezionati	57,6	21,3	21,2	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio servizio civile Acli, 2022

Nel complesso, Acli aps ha selezionato 1209 volontari, di cui 226 per enti appartenenti al sistema associativo di Acli aps (Patronato Acli, Enaip, Us Acli) e 256 per conto di enti esterni alle Acli²¹. A questa cifra occorre sottrarre coloro che dopo essere stati selezionati hanno rinunciato a prendere servizio e chi, invece, ha interrotto durante lo svolgimento del progetto, così facendo si ottiene un tasso di mancato proseguimento complessivo pari al 16%, più alto per i volontari avviati presso enti esterni (21,1%) e per i volontari avviati in progetti gestiti direttamente da enti del sistema Acli e del 21,5% per i volontari inseriti in enti esterni.

I dati sociodemografici relativi ai 588 volontari ancora attivi nei progetti delle Acli aps (tab. 5.5) mostrano una prevalenza di ragazze (358 Vs. 230) e una equidistribuzione tra gli anni di età fatta eccezione per gli under20 che pesano per il 4,9% del totale sostanziale equilibrio tra la componente anagrafica più giovane (18-24 anni) e quella più adulta (25-29 anni). Sono presenti anche 43 volontari con cittadinanza non italiana (dati fuori tabella).

Tabella 5.5 – Volontari Scu enti sistema Acli per età in classi e sesso

Anni	Femmina	Maschio	To	tale
Allili	N	N	Ν	%
18-24 anni	215	156	371	57,9
25-29 anni	143	74	216	42,1
Totale	358	230	588	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati Ufficio servizio civile Acli, 2022

universale. [...] L'ente Titolare è in possesso di un'adeguata capacità di organizzazione e gestione del servizio civile universale, in particolare modo attraverso la disponibilità di una struttura organizzativa, di risorse umane e di sistemi funzionali dedicati; è il soggetto responsabile della programmazione degli interventi e della loro realizzazione; cura l'impiego degli operatori volontari presso le proprie sedi di attuazione dei progetti; collabora con il Dipartimento per l'efficiente attuazione del servizio civile. L'ente Titolare provvede all'iscrizione all'Albo anche per gli enti di accoglienza ad esso associati. L'ente Titolare è l'unico interlocutore del Dipartimento."

²¹ La somma è comprensiva dei subentranti, ossia dei volontari non selezionati al momento della pubblicazione delle graduatorie e rientranti tra gli avviati al Scu a seguito della rinuncia o dell'abbandono entro i primi tre mesi di servizio da parte di un altro volontario.

06 | Obiettivi e attività del 2022

6.1 Obiettivi del programma associativo 2022

Sul versante interno, Acli aps si è posta due obiettivi organizzativi: il rafforzamento degli strumenti necessari ad adeguare la rete associativa alle richieste del Cts e l'avvio di un percorso di valutazione di impatto sociale. Entrambi gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso un grande investimento in termini di competenze degli operatori e strumenti tecnologici finalizzati a facilitare la gestione amministrativa dell'ente a tutti i livelli organizzativi.

Il programma associativo incentrato quest'anno sui temi del lavoro dignitoso e dell'equità del sistema di welfare si è espletato in numerose attività (campagne, seminari, ricerche, iniziative pubbliche) e progetti, anche le risorse del 5x1000 e buona parte delle attività territoriali possono essere ricondotte a queste due priorità del programma associativo.

6.2 Il 2022 di Acli aps

In questa edizione del Bilancio sociale grazie all'implementazione di uno strumento per la registrazione e promozione delle attività realizzate sul territorio dalle strutture di base è possibile iniziare a fornire indicazioni sull'impatto sociale aggregato dell'azione di Acli aps. Per questo motivo il paragrafo che segue è suddiviso in due sezioni: le attività "a regia" nazionale (§6.2.1) e le attività "a regia" locale (§ 6.2.2).

6.2.1 Le attività "a regia" nazionale

Per supportare la descrizione delle modalità di perseguimento delle Aig oltre al riferimento all'Art. 5 del Cts si propone una classificazione delle attività in macro-aree omogenee, classificazione che individua le diverse modalità di azione sociale dell'organizzazione.

i. Coordinamento e servizi per la rete

(Cts, art. 5, lettera m.)

In quanto rete sviluppata con articolazioni territoriali e basi associative su tutto il territorio nazionale, Acli Aps ha implementato ed attuato attività volte ad assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle iniziative sociali, offrendo alle sedi territoriali assistenza e supporto per raccogliere le sfide della trasparenza recate dalle recenti innovazioni legislative, organizzando servizi e rendendo a tal fine disponibili vari strumenti operativi. La Riforma ha infatti richiesto al Terzo settore di operare

un'evoluzione nelle proprie prassi organizzative, introducendo elementi di complessità nella gestione finalizzati ad assicurare conoscibilità e *accountability* delle scelte amministrative e di governo. Per rispondere tempestivamente a questo cambiamento Acli aps ha avviato, sin dal 2021, un percorso che in modo incrementale e graduale porterà tutte le strutture di base a gestire con autonomia questa parte importante della vita associativa. Nel 2022 è dunque proseguita l'implementazione della piattaforma informatica ProXimo all'interno della quale tutte le sedi locali hanno la possibilità di gestire gli adempimenti previsti dal Registro unico del terzo settore (Runts). Nel 2022 sono state attivate tutte le "isole" previste dal progetto iniziale.

Oltre all'implementazione della piattaforma informatica sono state realizzate azioni rivolte alle sedi locali. In particolare:

- Formazione esperti terzo settore: Acli aps ha costituito, previa formazione specifica, un gruppo di esperti, che provengono dall'esperienza di volontariato e di lavoro presso la Rete, il cui compito è supportare le sedi locali nella gestione degli adempimenti normativi previsti dal Cts
- Gestione dei ristori MLPS: la sede nazionale ha supportato le sedi locali nella richiesta dei ristori post-pandemia erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, svolgendo le attività di interfaccia con la Pubblica amministrazione in tal sede previste dalla normativa di attuazione, così come ogni assistenza tecnica accessoria e strumentale utile al fine di assicurare che i ristori raggiungessero i legittimi destinatari associativi
- *Acli Monitor*: nel 2022 è stata avviata l'implementazione di uno strumento di monitoraggio denominato Acli Monitor, all'interno del quale sono disponibili dei cruscotti-dati interrogabili territorialmente, tale attività è funzionale allo sviluppo di un sistema di valutazione di impatto sociale dell'organizzazione nel suo complesso.
- *Blog Azione Sociale*: per dare visibilità alle attività realizzate sui territori è stato realizzato il blog <u>Azione sociale</u> il quale aggrega le notizie delle iniziative locali. Attraverso il blog sono tracciate le iniziative locali dell'associazione.

ii. Progettazione sociale

(Cts, Art. 5, vedi infra)

La progettazione sociale di Acli aps si esplica attraverso due strumenti privilegiati di finanziamento: i bandi pubblici nazionali, tipicamente erogati da Ministeri e altre istituzioni, e attività finanziate con le risorse del 5x1000.

Nello specifico, per l'anno solare 2022, sono stati avviati, realizzati e/o terminati i seguenti progetti:

- Piazze del popolo. Diritti, luoghi, opportunità e percorsi per una comunità resiliente (Cts, Art. 5, lettera w.): il progetto si basa sulla promozione dell'esercizio della democrazia e della partecipazione degli abitanti delle periferie, indirizzando gli interventi sui problemi del vivere quotidiano e utilizzando metodologie partecipative inclusive e non convenzionali, che vedono i cittadini protagonisti e consapevoli del ruolo e della capacità di azione che possono avere nell'individuare ed attuare soluzioni concrete.
- Riparto. Percorsi di inclusione finanziaria e di accompagnamento per la gestione e soluzione delle situazioni di sovraindebitamento per la ripartenza (Cts, Art. 5, lettera w.): il progetto ha avuto obiettivo generale quello di sviluppare una capillare rete di associazioni del Terzo settore che, per esperienza e per competenze specifiche, possano offrire un'ampia gamma

- di servizi di supporto al cittadino-consumatore e al settore delle microimprese, per la prevenzione, la risoluzione e la ripartenza da situazioni di sovraindebitamento.
- P.A.S.S. Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà (Cts, Art. 5, lettera a.): il progetto ha inteso offrire ai cittadini, in particolare a quelli appartenenti alle fasce svantaggiate, un sostegno il più possibile ampio, creando dei Punti di contatto che sappiano rispondere a varie esigenze espresse dalle famiglie in difficoltà, da persone con disabilità, da anziani e, in generale, da persone in condizioni di svantaggio economico e sociale.
- Piano di Formazione Continua per i Dipendenti e le Dipendenti della sede nazionale delle Acli nazionali (Cts, Art. 5, lettera d.): il progetto prevede un ampio intervento di formazione articolato in due percorsi comuni e quattro percorsi tematici, volto a migliorare le competenze dei dipendenti della sede nazionale di Acli aps.

Con le risorse conferiteci da centinaia di migliaia di contribuenti persone fisiche che ogni anno scelgono di destinare il 5x1000 della propria imposta sui redditi la nostra associazione realizziamo iniziative sul territorio concentrandoci su quattro vettori di progettazione: educazione e formazione (33 progetti attivi nel 2022); lavoro (15 progetti), povertà (16 progetti), famiglia (31 progetti), altro attività di interesse generale (8 progetti). Nel complesso, Acli aps ha finanziato progetti in 99 sedi locali, con un importo medio di poco superiore ai 13mila euro. Pur in una grande eterogeneità di approcci e attività i progetti supportati dalle risorse del 5x1000 afferiscono alle lettere a, d., f, w, dell'art. 5 del Cts.

Sempre con risorse provenienti dal 5x1000, Acli aps ha destinato 50.000 euro ad un fondo per il sostegno delle iniziative sul tema della sostenibilità. Il bando, indirizzato ai circoli Acli, è stato denominato "Effetto Moltiplicatore 3".

iii. Advocacy, elaborazione legislativa, campagne di sensibilizzazione

(Cts, Art. 5, lettera w.)

Per un'organizzazione sociale, ci sono diversi modi per dare voce ai cittadini e, di conseguenza, sollecitare i decisori pubblici ad agire per il bene comune: c'è l'azione di advocacy, con la quale soggetti civili si uniscono attorno a una causa e tentano di fare pressione in direzione del cambiamento; c'è l'elaborazione legislativa, frutto spesso di una elaborazione culturale, che si concretizza nel presentare progetti di legge o appoggiare proposte di legge in parlamento; ci sono le campagne di sensibilizzazione, finalizzate a creare consenso sociale attorno a questioni di rilevanza pubblica, in vista di un cambiamento di mentalità e di comportamento da parte della società civile.

- Attività di advocacy. Nel corso del 2022, Acli aps ha organizzato, anche in collaborazione con altri enti o all'interno di partenariati sociali, azioni funzionali a far convergere l'interesse dei decisori pubblici su temi come: l'autonomia differenziata, il sistema nazionale di assistenza agli anziani, la riforma del sistema di cure primarie, le case della comunità, lo lus scholae, il diritto alla mobilità, l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, i decreti attuativi sulle comunità energetiche.
- Proposte legislative. Per ottenere risultati concreti non è però sufficiente far sentire la propria voce, ma occorre anche elaborare proposte concrete. Nell'ultimo anno, Acli aps ha elaborato e presentato pubblicamente proposte normative sul salario minimo, il reddito di cittadinanza, l'assegno unico universale. L'attività di elaborazione di proposte normative è culminata con l'iniziativa "Il paese della dignità. L'Italia che vogliamo essere" sviluppata in vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022. All'interno del ciclo di incontri ed eventi Acli aps ha presentato proposte proprie e rilanciato le piattaforme normative sviluppate all'interno delle

reti di cui fa parte l'associazione. In particolare, le idee di legge promosse sono state le seguenti:

- o Le 6 proposte delle Acli sul Salario Minimo
- o Le proposte dell'Agenda Giovani
- o Le proposte Acli su Pace, lavoro e dignità
- o <u>Le proposte del Forum del Terzo settore</u>
- o Le proposte del Patto per la non autosufficienza
- o Le Proposte della Rete Pace e Disarmo
- o Le richieste del CNESC
- o Le richieste del Tavolo Asilo e Immigrazione
- o <u>I 10 punti di Retinopera per le elezioni</u>
- Campagne di sensibilizzazione. Nel corso del 2022 abbiamo aderito a numerose campagne: "Io Accolgo", per testimoniare solidarietà nei confronti di tutti quei migranti che stanno tentando di superare il confine della Polonia e della Bielorussia; "Giornata per la sicurezza sul lavoro", perché non si può morire di lavoro; "Per un nuovo Welfare", perché con altre cento associazioni pensiamo che ci sia bisogno di un welfare a misura di tutte le persone e dei territori; "Cancellare il memorandum con la Libia", per fermare la strage dei migranti nel Mediterraneo; "lo voto", per favorire la partecipazione elettorale dei cittadini.

In questo ambito di intervento, l'attività più rilevante rimane comunque l'organizzazione della grande manifestazione per la pace in Ucraina del 5 Novembre 2022, iniziativa che ha visto Acli aps farsi carico di numerose attività di coordinamento, organizzazione e mobilitazione.

iv. Attività di animazione culturale e di promozione della pratica del volontariato e delle attività di interesse sociale

(Cts, Art. 5, lettera i.)

L'Associazione ha sempre combinato azione diretta e riflessione sulle questioni sociali rilevanti. Un altro vettore dell'azione sociale aclista è la promozione e realizzazione di iniziative culturali eterogenee: dall'informazione e sensibilizzazione, attraverso il web-site, una rivista on-line, le news-letter e i social media, alla divulgazione scientifica su temi di rilevanza sociale e pubblica, mediante l'organizzazione di giornate studio, finanziamento di ricerche, pubblicazione di libri e incontri con personalità della cultura, della politica e della società. Come ogni anno il culmine delle attività di animazione culturale è stato l'Incontro nazionale di studi, svoltosi ad Assisi a fine settembre. Nella 54° edizione, dal titolo "Dignità e lavoro, vie per la speranza", ci siamo interrogati sullo statuto del concetto di dignità nella nostra cultura, sui valori da opporre alla sfida lanciata dal processo di disumanizzazione, su ciò che definisce la civiltà anche nel mondo del lavoro.

Oltre all'INS, nel 2022 abbiamo realizzato altri significativi incontri culturali:

- Su la testa (Milano, Giugno), dedicato al valore "politico" del lavoro sociale e della cooperazione,
- Eccediamo Festival (Varese, Ottobre), evento imperniato sulla lotta allo spreco alimentare,
- Ciclo di incontri "Amoris laetitia" sulla nuova centralità della famiglia,
- Più Europa: più sociale, più verde, più giusta. L'Europa dei lavoratori e dei giovani in mobilità"
 (Bruxelles/Charleroi, novembre), seminario organizzato in collaborazione con EZA

(Europäische Zentrum für Arbeitnehmerfragen) la piattaforma che raccoglie 70 organizzazioni europee.

Alcune delle nostre iniziative culturali hanno continuato ad essere realizzate online. Nel 2022 è proseguito il ciclo di webinar "Il coraggio del lavoro" sempre ponendo al centro della discussione le contraddizioni del lavoro contemporaneo. Sempre online è stato realizzato il ciclo di incontri: "Legalità e corresponsabilità: due valori trasversali" dedicato a temi come il contrasto alle mafie, la prevenzione del gioco d'azzardo e alle condizioni di vita delle persone detenute.

Per quel che riguarda la promozione della pratica del volontariato, nell'ultimo anno sono stati realizzati due percorsi formativi rivolti ai dirigenti associativi con l'obiettivo di promuovere l'impegno delle nuove generazioni nei ruoli dirigenziale all'interno dell'Associazione. A inizio anno è partito il primo ciclo dal titolo "Alzare lo sguardo", sviluppatosi in tre week-end di formazione residenziale (Roma, Brescia, Bologna). Nell'autunno, è partito il secondo ciclo denominato "Aprirsi al cambiamento", anch'esso articolato in tre week-end (Roma, Caserta, Milano) l'ultimo dei quali svoltosi nel 2023. Sempre quest'anno è stato realizzato un ciclo di incontri nazionali rivolto agli accompagnatori spirituali, presidenti e delegati.

Inoltre, il 2022 è stato l'anno in cui hanno preso avvio le attività editoriali di <u>POP ACLI</u>, il mensile online di approfondimento sui temi di attualità e cultura: nell'anno passato sono usciti cinque numeri.

v. Ricerca sociale come pratica generativa

(Cts, Art. 5, lettera i.)

Ci interessa conoscere, studiare, capire non tanto e non solo per essere cittadini migliori, ma anche per essere in grado di generare nuove idee, prospettive, soluzioni. Grazie al lavoro congiunto del nostro istituto di ricerca e dei dipartimenti tematici nel corso del 2022 abbiamo realizzato le seguenti ricerche:

- Osservatorio nazionale dei redditi e delle famiglie: tramite l'analisi statistica di un panel di oltre novecentomila contribuenti, l'indagine ha esaminato la dinamica dei redditi degli italiani negli anni che vanno dal 2019 al 2021.
- Al di là dei muri: carcere e società civile durante la pandemia: l'indagine quali-quantitativa ha approfondito il ruolo delle organizzazioni di terzo settore nel sistema penitenziario italiano, riferendo anche del contributo offerto dai diversi segmenti del sistema associativo di Acli aps.
- Se il lavoro non dà più futuro, né alle persone né al paese: attraverso un'elaborazione sui dati reddituali dei lavoratori italiani, l'indagine statistica ha individuato i profili di occupati maggiormente coinvolti nella condizione di working poor.
- Lavorare Dis/Pari. Ricerca su disparità di genere e salariale: tramite una survey online che ha coinvolto oltre mille lavoratrici, la ricerca esamina i differenziali salariali tra uomini e donne, evidenziando le proporzioni e le caratteristiche della discriminazione di genere nel mercato del lavoro.
- *Il lavoro sociale è politico*: l'indagine quali-quantitativa esamina i cambiamenti del lavoro all'interno della cooperazione sociale.

vi. Sostegno ai gruppi sociali "sotto-rappresentati"

(Cts, Art. 5, lettera w.)

Le Acli infine svolgono azioni di advocacy a supporto di gruppi sociali fragili e sotto-rappresentati come le donne, i giovani, gli anziani, gli immigrati e gli italiani all'estero, i detenuti e, più in particolare, le persone a rischio di esclusione sociale e povertà, rivendicando assieme a loro diritti e condizioni di maggiore equità.

In occasione dell'anno europeo dei giovani, i Giovani delle Acli hanno realizzato un ciclo di quindici incontri su tutto il territorio italiano finalizzato a definire il contributo dei giovani alla Conferenza sul futuro dell'Europa del 9 maggio 2022. In occasione, delle elezioni politiche, invece, è stato organizzato un incontro con esponenti di tutte le forze politiche nel corso del quale c'è stato un confronto sulle proposte contenute nell'"Agenda Giovani", il documento di proposte elaborato dai Giovani delle Acli assieme ad altre organizzazioni giovanili. Infine, l'ultimo appuntamento dell'anno sociale della componente giovanile è stato ancora una volta in Europa, nel novembre 2022 a Bruxelles si è tenuta l'annuale assemblea Agorà.

Il coordinamento donne delle Acli, oltre alla ricerca "Lavorare dis/pari", ha organizzato due eventi di riflessione:

- il 4 marzo in una live su Facebook dal titolo "Luce sulle donne afghane" si è tenuto un incontro per raccontare la condizione delle donne in Afghanistan
- in occasione della Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le <u>Donne</u> del 25 Novembre si è tenuto a Roma l'iniziativa "Perché la violenza è arrivata a questo punto?".

6.2.2 Le attività "a regia" locale

Da fine marzo 2022 è online il blog azionesociale.acli.it, gestito dall'Ufficio Azione sociale ed animazione di comunità della sede nazionale di Acli aps, con l'obiettivo di "far emergere" l'azione sociale dell'associazione sul territorio. In altre parole, la piattaforma è uno spazio nel quale le strutture di base e articolazioni territoriali possono segnalare le loro iniziative. Sulla base delle informazioni raccolte, l'Ufficio azione sociale ne registra le caratteristiche in un apposito form online che, a sua volta, alimenta un database del quale in questa sezione si analizzano le informazioni principali. In nove mesi di attività (dal 01.04.2022 al 31.12.2022), su azionesociale.acli.it sono state registrate 1.611. iniziative territoriali, il 52,1% delle quali promosse da Strutture provinciali, regionali o affiliate; il rimanente 47,9% delle attività è, invece stato realizzato dalle strutture di base di Acli aps, i circoli (tab.6.1).

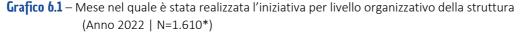
Tabella 6.1 - Iniziative locali organizzate nel 2022 per ripartizione geografica e livello organizzativo della struttura (N=1.610*)

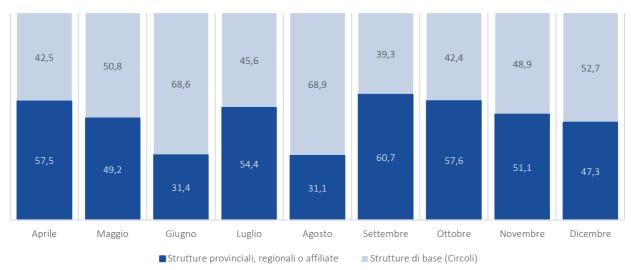
Ripartizione geografica	Strutture provinciali, regionali o affiliate	Strutture di base (Circoli)	Totale
Nord-Ovest	44,6	55,4	100,0
Nord-Est	56,0	44,0	100,0
Centro	52,3	47,7	100,0
Sud e Isole	68,4	31,6	100,0
Estero	57,9	42,1	100,0
Totale	52,1	47,9	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

^{*} dati riferiti al periodo 01.04.2022 – 31.12.2022 in quanto il blog è online da fine marzo 2022

Il calendario associativo (Graf. 6.1) evidenzia che nei mesi di giugno, agosto e dicembre sono, in proporzione, maggiori le iniziative delle strutture di base: tale caratterizzazione dipende sia dalla coincidenza con alcune ricorrenze religiose (Natale), sebbene le iniziative non siano necessariamente legate alle festività, sia dalla consuetudine di organizzare delle FestAcli nei mesi estivi, soprattutto a inizio o a fine Agosto, ossia prima della partenze e dopo il rientro dalle "ferie". Queste iniziative quasi sempre hanno la funzione di chiudere od aprire l'anno sociale dei circoli Acli. Al contrario, le sedi provinciali e regionali tendono ad organizzare iniziative nei mesi di Aprile, in corrispondenza con ricorrenze civili come il 25 aprile e il 1 maggio, settembre, ottobre e novembre, ossia alla ripartenza dell'anno sociale.





Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

Per quel che riguarda il tipo di iniziativa realizzata (Tab. 6.2) tanto nelle strutture di base quanto in quelle provinciali/regionali prevalgono iniziative legate alla cultura (seminari, presentazioni di libri, cineforum ecc.); differenze tra le due componenti associative si riscontrano rispetto alle iniziative conviviali (prevalenti tra le strutture di base: 23,2% Vs. 6,3%) e le azioni di formazione/educazione (maggiormente diffuse tra le strutture provinciali e regionali: 26,1% Vs. 18,0%).

Tabella 6.2 – Tipo di iniziativa realizzata per livello organizzativo della struttura (N=1.610*)

Tipo di iniziativa	Strutture provinciali, regionali o affiliate	Strutture di base (Circoli)	Totale
Assistenza	5,0	5,2	5,1
Convivialità	6,3	23,2	14,4
Cultura	43,0	42,2	42,6
Formazione/Educazione	26,1	18,0	22,2
Politica	11,6	2,2	7,1
Spiritualità	3,1	2,2	2,7
Tempo libero	3,2	7,0	5,0
Non disponibile	1,7	0,0	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

 $^{^{*}}$ dati riferiti al periodo 01.04.2022 – 31.12.2022 in quanto il blog è online da fine marzo 2022

^{*} dati riferiti al periodo 01.04.2022 – 31.12.2022 in quanto il blog è online da fine marzo 2022

Concludendo, nella Figura 6.1 si riporta la nuvola di parole con i temi affrontati più di frequente negli eventi. Le parole maggiormente rilevanti dell'azione sociale territoriale di Acli aps sono: welfare e lavoro, seguiti da donne, pace, sostenibilità e da giovani, anziani, migrazioni.

Figura 6.1 – Wordcloud dei temi ai quali sono state dedicate le iniziative locali (N=1.610*)



Fonte: elaborazioni Iref su dati azionesociale.acli.it

6.3 Verso una valutazione dell'impatto sociale aggregato di Acli aps

Nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale si è riferito del fatto che Acli aps avesse avviato una riflessione interna, con la collaborazione del proprio istituto di ricerca per sviluppare un modello di analisi dell'impatto sociale aggregato delle attività dell'associazione. Come per tutte le altre grandi reti associative la stima dell'impatto sociale è una questione particolarmente complessa in quanto l'azione sociale si esplica su scale territoriali diverse, con obiettivi, modalità e strumenti difficili da ridurre a una matrice unica. Per Acli aps la questione primaria ha riguardato il collegamento tra dimensione micro e macro, ossia tra le azioni realizzate sui territori dai circoli e quanto invece messo in atto dalla sede nazionale.

In attesa di sviluppare un adeguato set di indicatori di impatto, l'associazione ha provveduto a creare un data hub nel quale far confluire tutti i dati del sistema associativo: dal tesseramento ai circoli, passando per i finanziamenti del 5x1000, il tesseramento delle associazioni specifiche e anche le caratteristiche di base delle imprese. Acli Monitor, questa la denominazione dello web tool, ha l'obiettivo di offrire informazioni utili a valutare la performance associativa. L'altra peculiarità è che assume spazio e tempo come dimensioni di analisi prevalenti: difatti, lo staff di gestione (in capo ad Iref) ha provveduto a standardizzare il dettaglio territoriale di tutti i dati disponibili (l'unità di analisi è la sede provinciale) e laddove disponibili sono state inserite delle serie storiche così da poter fare delle comparazioni lungo l'asse del tempo. Nelle Figure 6.1 e 6.2 si riporta una sintesi del progetto e una schermata del web tool.

^{*} dati riferiti al periodo 01.04.2022 – 31.12.2022 in quanto il blog è online da fine marzo 2022

Figura 6.1 – Il progetto Acli Monitor

AcliMonitor

A COSA SERVE:

- o tracciure le risorse e le prestazioni del «Sistema Acili».
- o Rendere inter-operabill basi dati differenti
- o Fornire uno sguardo d'assieme a ivello territoriale.

PERCHE SERVE:

- o prevenire problemi
- o prendere decisioni informate
- o richiedere prestazioni coerenti.

Le fonti

I DATI DELL'ASSOCIAZIONE E DEI SERVIZI TUTTI IN UNO STESSO POSTO

- o Caf Acli
- o Patronato Acli
- o Enaip
- o Soci + Circoli (PROXIMO)
- Progetti, 5x1000, animazione di comunità

Non solo dati grezzi

ANDARE OLTRE LE METRICHE DI BASE

- o Quali sono le prestazioni chiave (KPIs)?
- o Quali sono le soglie minime?
- o Quali sono i benchmark di riferimento?
- o È possibile costruire metriche multidimensionali?



L'interfaccia

UN CRUSCOTTO DATI INTERROGABILE PER TERRITORIO E SERIE STORICHE

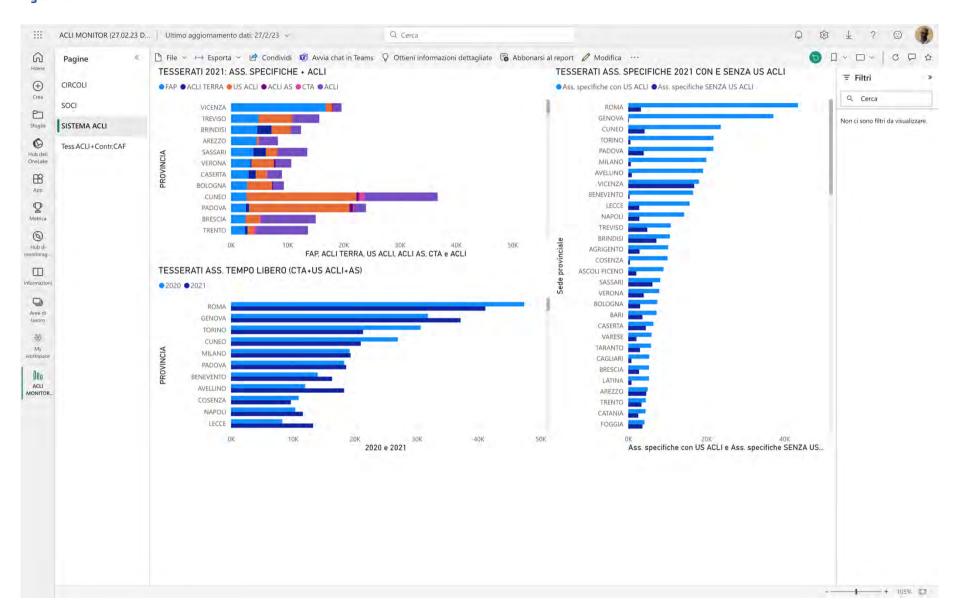
- o Visualizzare cluster locali
- o Individuare trend
- Verificare le interazioni (positive e negative) tra associazione e servizi

Gli utenti

Orientare la politica associativa dal «territoriale» al «nazionale»

- o Dirigenti territoriali
- o Dirigenti nazionali
- Tecnici e operatori con bisogno di dati (progettazione, sviluppo associativo, rendicontazione sociale)

Figura 6.3 – Schermata Acli Monitor



Il secondo strumento essenziale per la futura valutazione dell'impatto sociale aggregato di Acli aps è il blog azionesociale.acli.it poiché rappresenta la controparte micro di Acli Monitor. Il blog registra, anche se in modo non ancora sistematico, sia il numero di attività realizzate dai circoli, sia le modalità di azione sociale adottate. Per come è stato progettato, azionesociale.acli.it si basa sull'auto segnalazione e richiede l'imputazione di informazioni minime sulle attività svolte dai circoli; tuttavia, la risposta delle strutture di base in questi primi nove mesi di operatività appare promettente per cui è in fase di sviluppo un upgrade della piattaforma finalizzato a ottenere dalle sedi locali informazioni più dettagliate. In particolare, il cambiamento più rilevante dovrà riguardare la tempistica della segnalazione: al momento, le iniziative sono tendenzialmente registrate prima che esse vengano svolte (con lo scopo di ottenere promozione e diffusione), è cruciale trovare il modo di ottenere informazioni, almeno quantitative, sui risultati immediati delle azioni. È allo studio, all'interno di un gruppo di lavoro composto dall'Ufficio Azione sociale ed animazione di comunità e Iref, una procedura che possa mantenere alta la partecipazione dei circoli riducendo il "fastidio statistico" per gli stessi.

Nella prossima edizione del Bilancio sociale di Acli aps si prevede di rendere pubblico un primissimo set di indicatori di impatto sociale aggregato costruito sulle due fonti informative descritte in questa sezione.

07 | Situazione economico-finanziaria

7.1 La situazione economica

Nelle tabelle che seguono (7.1 e 7.2) sono riportati i proventi e gli oneri di Acli aps per l'anno fiscale 2022.

Tabella 7.1 – Proventi Acli aps 2022

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale "A"	8.131.072	-181.151	7.949.921
Tessere ACLI	1.842.886	33.432	1.876.318
Aggregazioni	59.800	-1.250	58.550
Nullaosta bevande alcoliche	94.185	-4.140	90.045
Nullaosta spaccio generi alimentari	1.000	200	1.200
Materiali accessori e bollini assicurazione	8.924	902	9.826
Ricavi vari	6.470	402	6.053
(Convenzione Inail tesseramento)	6.470	482	6.952
Totale A1	2.013.265	29.626	2.042.891
Altri contributi ed erogazioni per cofinanziamento di iniziative di	1 700	0.350	10.050
interesse generale	1.700	9.250	10.950
Totale A4	1.700	9.250	10.950
Proventi 5x1000	2.399.214	-317.591	2.081.623
Totale A5	2.399.214	-317.591	2.081.623
Contributi vari	700.000	98.637	798.637
Altri contributi ed erogazioni liberali per cofinanziamento di iniziative di	4.500	140.310	144.810
interesse generale	4.300	140.310	144.810
Convenzioni interne	594.700	305.300	900.000
Contributi per progetti di Servizio Civile	131.000	-131.000	
(Bando nazionale)			
Totale A6	1.430.200	413.247	1.843.447
Rimborsi da UNSC per Servizio Civile	260.483	-30.193	230.290
Proventi da finanziamenti pubblici per attività progettuali di interesse	371.967	1.096.130	1.468.097
generale	371.307	1.030.130	1.100.037
Altri contributi ed erogazioni liberali per cofinanziamento di iniziative di		1.000	1.000
interesse generale			
Totale A8	632.450	1.066.937	1.699.387
Proventi diversi	1.463.375	-1.463.375	
(storno fondo oneri 5x1000 a.f. 2018 e 2019)			
Proventi per progettazione, selezione e formazione v/enti terzi per	180.158	-81.920	98.238
bandi Servizio civile			
Proventi 2xmille			73.454
Altri proventi	10.710	89.221	99.931
Totale A10	1.654.243	-1.382.620	271.623
Da attività diverse "B"	425.738	6.699	432.437
Proventi commerciali	125.000	0	125.000
Affitto ramo d'azienda (CasAcli)	35.000	0	35.000

Compensi promo-pubblicitari	247.965	1.141	249.106
Totale B3	407.965	1.141	409.106
Sponsorizzazioni	10.598	-10.598	
Ricavi vari	7.175	16.156	23.331
Totale B6	17.773	5.558	23.331
Da attività di raccolta fondi "C"	600	280	880
Erogazioni liberali raccolta Terremoto 2016	570	310	880
Totale C1	570	310	880
Erogazioni liberali raccolta Famiglie Afghane	30	-30	0
Totale C2	30	-30	0
Da attività finanziarie e patrimoniali "D"	1.200.125	605.060	1.805.185
Interessi attivi di C/C	1	5.184	5.185
Totale D1	1	5.184	5.185
Dividendi	1.200.000	600.000	1.800.000
Interessi attivi di mora	124	-124	
Totale D5	1.200.124	599.876	1.800.000
Di supporto generale "E"	218.999	36.385	255.384
Personale distaccato	69.509	-34.604	34.905
Totale E1	69.509	-34.604	34.905
Sopravvenienze attive	73.960	74.365	148.325
Altri ricavi	3.175	-3.175	
Ristoro covid-da enti pubblici	20.458	-20.458	
Ricavi vari (Riaddebiti)	48.397	23.757	72.154
Erogazioni liberali	3.500	-3.500	
Totale E2	149.490	70.989	220.479

Tabella 7.2 – Oneri Acli aps 2022

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO	VARIAZIONE	Valore ESERCIZIO
ONENI E COSTI	PRECEDENTE	(+/-)	CORRENTE
Da attività di interesse generale "A"	5.456.119 €	636.583 €	6.092.702 €
Materiali di consumo	3.483 €	-352 €	3.131 €
Attrezzature minute		834€	834€
Libri, giornali e riviste		2.592 €	2.592€
Totale A1	3.483 €	3.074 €	6.557€
Assicurazioni	59.435 €	-6.515€	52.920€
Viaggi, Vitto e alloggio	41.317 €	181.938€	223.255€
Consulenze professionali e collaborazioni occasionali	88.943 €	-7.751€	81.192€
Servizi informatici	80.284 €	76.531 €	156.815 €
Servizi editoriali	2.306 €	70.727 €	73.033 €
Altri servizi	47.404 €	188.552€	235.956 €
Servizi di promozione	12.200 €	-12.200€	
Collaborazioni coordinate e continuative	12.513€	19.746€	32.259€
Servizi bancari e postali	1.258€	10.832 €	12.090€
Servizi di supporto amministrativo e di monitoraggio	186.000 €	-54.403 €	131.597 €
Personale distaccato da Enti terzi	74.044 €	18.654€	92.698€
Commissioni fidejussorie su progetti a finanziamento pubblico	9.418€	3.415€	12.833€
Servizio Civile	162.438 €	5.343 €	167.781€
Totale A2	777.560 €	494.869 €	1.272.429€
Affitto sale e spazi attrezzati per eventi e manifestazioni ai sensi della	6.035.6	4 1 6 1 6	1.074.6
propria finalità istituzionale	6.035 €	-4.161 €	1.874 €
Leasing e noleggi	1.451€	27.215€	28.666€
Totale A3	7.486 €	23.054 €	30.540 €
Personale dipendente della sede	1.120.506 €	212.066 €	1.332.572 €
Totale A4	1.120.506 €	212.066€	1.332.572 €
Accantonamento per rischi su progetti	37.197 €	-37.197€	0€
Totale A6	37.197€	-37.197€	0€
Quote Associative	42.597 €	-1.912€	40.685€
Erogazioni liberali	10.100 €	29.835 €	39.935 €
Imposte e tasse	466 €	-466€	
Altri contributi	263.615 €	20.550€	284.165 €
Contributi a soggetti affiliati o di rete	853.325 €	1.474.202 €	2.327.527€
Oneri accantonamento per raccolta fondi	570€	310€	880€
Totale A7	1.170.673 €	1.522.519€	2.693.192€
Accantonamento a riserva vincolata dagli organi istituzionali	2.399.214€	593.089 €	2.992.303 €
Totale A9	2.399.214€	593.089 €	2.992.303€
Utilizzo della riserva vincolata dagli organi istituzionali	-60.000€	-2.174.891€	-2.234.891€
Totale A10	-60.000 €	-2.174.891€	-2.234.891 €

Da attività diverse "B"	23.451 €	326.454 €	368.236 €
Servizi informatici	23.431 € 12.000 €	0€	12.000 €
Servizi editoriali	1.039 €	-1.039 €	12.000 €
Personale distaccato da Enti terzi	10.412 €	-4.087 €	6.325 €
Consulenze professionali e altri servizi			18.331 €
Totale B2	23.451€	-5.126€	36.656€
Locazioni		23.755€	23.755€
Leasing e noleggi		325€	325€
Totale B3	0€	24.080 €	24.080€
Altri contributi		300.000€	300.000 €
Contributi a soggetti affiliati o di rete		7.500 €	7.500 €
Totale B7	0€	307.500 €	307.500 €
Da attività di raccolta fondi "C"	60 €	-60 €	0€
Oneri bancari	60€	-60 €	
Totale C2	60€	-60 €	0€
Da attività finanziarie e patrimoniali "D"	109.215 €	-94.699 €	14.516 €
Oneri bancari	9.215 €	5.301 €	14.516 €
Totale D1	9.215 €	5.301 €	14.516 €
Accantonamenti per rischi su garanzie prestate Totale D5	100.000 € 100.000 €	-100.000 €	0€
Di supporto generale "E"	3.664.174 €	-100.000 € -876.989 €	2.787.185 €
Materiali di consumo	10.722€	-2.021 €	8.701 €
Libri, giornali e riviste	5.582€	-5.582 €	0.701€
Attrezzature minute	7.246 €	-3.365 €	3.881 €
Totale E1	23.550 €	-10.968 €	12.582 €
Utenze (luce, telefonia, riscaldamento)	23.350 €	1.302 €	24.652 €
Assicurazioni	52.581 €	-2.958 €	49.623 €
Viaggi, vitto e alloggio	109.212€	80.518 €	189.730 €
Consulenze professionali e collaborazioni occasionali	147.650€	49.079€	196.729 €
Servizi informatici	115.573 €	61.428€	177.001€
Servizi editoriali	22.776€	-17.972 €	4.804 €
Servizi logistici	11.602 €	8.248 €	19.850€
Altri servizi	252.959€	-188.148 €	64.811€
Servizi di comunicazione e rassegna stampa	50.942 €	-6.357 €	44.585 €
Collaborazioni coordinate e continuative	446.076 €	26.730€	472.806 €
Personale distaccato da Enti terzi	112.003 €	57.485 €	169.488€
Buoni pasto	13.345 €	11.813 €	25.158 €
Spese per servizi bancari, postali e recapiti	17.370 €	1.769 €	19.139 €
Servizi amministrativi	101.192 €	-19.418€	81.774 €
Elaborazione cedolini e consulenze gestione del personale	33.507 €	-12.653 €	20.854 €
Pulizie, assistenza informatica postazioni di lavoro, connettività e	68.077 €	-3.819€	64.258€
telefonia fissa		2.0	
Commissioni fidejussorie	7.600 €	0€	7.600 €
Totale E2 Affitto sale e spazi attrezzati per eventi e manifestazioni ai sensi della	1.585.815 €	47.047 €	1.632.862 €
propria finalità istituzionale	71.586 €	-71.586 €	
Leasing e noleggi	12.694€	8.271 €	20.965 €
Licenze d'uso	63.955 €	20.191 €	84.146 €
Locazioni	425.987 €	-1.828 €	424.159 €
Totale E3	574.222 €	-44.952 €	529.270 €
Personale dipendente	467.514 €	122.630 €	590.144 €
Totale E4	467.514 €	122.630 €	590.144 €
Ammortamenti	63.671€	-39.972 €	23.699€
Totale E5	63.671€	-39.972 €	23.699€
Svalutazione crediti	618.422€	-460.422 €	158.000 €
Accantonamento per incentivi all'esodo	150.000€	-150.000 €	
Accantonamento oneri	3.500€	-3.500 €	
Accantonamento TFM	42.000€	-2.000€	40.000€
Totale E6	813.922€	-615.922 €	198.000€
Imposte e Tasse e sanzioni	21.307€	10.774 €	32.081€
Costi diversi	77.189 €	-76.905 €	284 €
Costi indeducibili	15.761 €	-15.761 €	
Sopravvenienze passive	21.223 €	39.217 €	60.440 €
Totale E7	135.480 €	-42.675 €	92.805 €
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		-292.177 €	-292.177 €
Totale E9	0€	-292.177 €	-292.177 €
IRES	307.995 €	10.461 €	318.456 €
IRAP	109.672 €	6.587 €	116.259 €
Totale IMPOSTE	417.667 €	17.048 €	434.715

7.2 Criticità emerse nella gestione economico-finanziaria

Non sono state rilevate criticità degne di essere portate all'attenzione del lettore.

7.3 Raccolte fondi

Nel corso del 2022, seppur marginalmente, l'Associazione ha ricevuto elargizioni sul conto corrente dedicato alla raccolta fondi per le zone terremotate che - in forza dell'approvazione del progetto "Rigenerare le comunità" discusso durante la riunione del tavolo interregionale sul terremoto del 09/12/2019 - rimane finalizzata al finanziamento di progetti ed iniziative volti a sostenere alcune comunità locali delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata in zone particolarmente provate dal sisma del 2016 per rigenerare il tessuto sociale attraverso azioni volte a:

- Migliorare la conoscenza delle dinamiche sociali sul territorio del sisma con particolare riferimento alla terza età;
- Generare semplici azioni di sostegno alle comunità locali in risposta ai fabbisogni sociali;
- Migliorare le qualità dell'aggregazione all'interno dei contesti aggregativi ancora funzionanti (anche nei circoli Acli);
- Valorizzare le risorse competitive dei beni culturali, del territorio e di quelli ambientali del paesaggio;
- Creare una rete di sostegno nazionale (gemellaggi tra province/circoli) alle necessità specifiche del territorio.

Sotto il profilo economico, la raccolta pro-zone terremotate ha generato entrate da donazioni libere per 880 euro e spese per zero euro. Le risorse raccolte nell'anno sono state accantonate a un fondo oneri e verranno utilizzate per lo svolgimento delle iniziative progettuali finanziate.

08 | Altre informazioni

8.1 Contenziosi e controversie

Nel corso del 2022 non si sono verificati contenziosi o controversie.

8.2 Impegno ambientale

Nel campo della sostenibilità Acli aps adotta diverse pratiche. La più importante per il 2022 è sicuramente il rinnovo dell'accordo di smart working per i lavoratori della sede nazionale a Roma. A seconda della posizione organizzativa i dipendenti possono lavorare uno o due giorni a distanza, evitando così di prendere l'automobile e/o i mezzi pubblici per recarsi a lavoro.

Per quel che riguarda le politiche di smaltimento dei rifiuti nella sede nazionale si applica la raccolta differenziata, è incentivato l'uso delle borracce (è presente un distributore d'acqua), le procedure per la stampa dei documenti su carta prevedono l'autenticazione da parte degli utenti così da poter monitorare il consumo.

8.3 Comunicazione sociale

Acli aps veicola le proprie iniziative principalmente attraverso il sito web acli.it e la pagina Facebook omonima. Rispetto al primo canale (tab. 8.1), per il 2022, le statistiche sugli utenti evidenziano un traffico di 488mila sessioni per 392mila utenti con un numero di sessioni per utente pari a 1,24 e un totale di 779mila visualizzazioni di pagina (quasi 2 a utente). La durate media della sessione è poco sopra il minuto. Si tratta di dati in linea con la funzione informativa di acli.it, il sito difatti è progettato per presentare l'associazione e si presta dunque a una fruizione mirata da parte degli utenti (ricerca di informazioni sull'associazione e le sue attività).

Tabella 8.1 – Traffico web su acli.it

Indicatore	Unità di misura	Valore		
Utenti	N	392.132		
Sessioni	N	488.180		
Numero di sessioni per utenti	N	1,24		
Visualizzazioni	N	779.914		
Durata sessione media	hh:mm:ss	00:01:02		

Fonte: elaborazioni Iref su dati Google analytics

La pagina Facebook è progettata, per aggiornare in modo più rapido la fanbase sulle attività dell'associazione (Tab. 8.2) per cui i dati relativi alle interazioni non sono degli indicatori rilevanti poiché con i contenuti diffusi non si ha l'obiettivo di aumentare le reazioni, ma solo di comunicare le attività.

Tabella 8.2 – Insights facebook.com/acli.it

Indicatore	Definizione operativa	Unità di misura	2021		2022	
			Totale	Media giornaliera	Totale	Media giornaliera
Nuovi "Mi piace"	Numero di nuovi utenti che clicca "Mi piace" sulla pagina	Utenti unici	862	3	816	2
Utenti coinvolti	Numero di utenti che interagiscono con la pagina (click, stories, condivisioni)	Utenti unici	64.488	177	117.103	320
Copertura (reach)	Numero di persone che ricevono i contenuti della pagina	Utenti unici	1.044.302	2.869	400.471	1.097
Visualizzazioni (impressions)	Numero di volte che I contenuti della pagina vengono visualizzati dagli utenti	Conteggio	1.656.864	4.552	43.243	3.603
Copertura dei post	Numero di persone che ricevono i post della pagina	Utenti unici	1.035.459	2.845	32.553	89
Visualizzazioni dei post	Numero di volte che I post della pagina vengono visualizzati dagli utenti	Conteggio	1.610.020	4.423	24.564	67
Click sui contenuti della pagina	Numero di click da parte degli utenti sui contenuti della pagina	Conteggio	44.576	122	2310	6
Visualizzazioni dei contenuti video	Daily: Numero di utenti unici che visualizzano i contenuti video per almeno tre secondi	Utenti unici	40.051	110	-	-

Fonte: elaborazioni Iref su dati Facebook insights 2022

09 | Gli organi di garanzia e controllo

9.1 Garanzie statutarie

Gli articoli 70, 71, 72, 73 dello Statuto delle Acli aps così come modificato dal Congresso Nazionale nella seduta del 12 giugno 2021 regolano ogni controversia relativa all'applicazione od interpretazione delle norme statutarie o regolamentari, o comunque connessa al rapporto associativo, che insorga tra singoli tesserati, tra tesserati e strutture Acli provinciali o regionali, tra strutture provinciali e regionali tra di loro, tra una di tali strutture e la sede o gli organi Nazionali. Gli organi deputati a tale attività sono: il Collegio nazionale di Garanzia (Art. 72) composto da sette membri effettivi, e il Collegio nazionale dei Probiviri (Art. 73) composto da cinque membri effettivi.

9.2 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Come previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo settore (d.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117), le Acli aps hanno nominato l'Organo di controllo. È composto da tre membri, si riunisce di regola mensilmente e partecipa alle riunioni dell'organo esecutivo sui punti di deliberazione sulle materie economico finanziarie ed organizzative. L'attuale composizione dell'Organo di controllo è stata nominata il 19.03.2021 dal Consiglio nazionale delle ACLI aps. Tra i compiti svolti, ricordiamo, in particolare, quelli di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Relazione dell'organo di controllo



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

SUL MONITORAGGIO ED ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE 2022 DELLE ACLI APS ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL D.M. 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Bilancio Sociale delle ACLI APS al 31.12.2022

AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE ACLI APS

PREMESSA

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 50 dello Statuto delle ACLI APS, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), sia quelle previste dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 con riferimento all'adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

Quindi, la presente Relazione unitaria, anche in applicazione delle Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, emanate nel Dicembre 2020 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), consta di due sezioni:

- A) La prima sezione è dedicata alla attività ed agli esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale delle ACLI APS;
- B) La seconda sezione è costituita dalla attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al già citato D.M. 4 luglio 2019.

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte delle "ACLI APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:



- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, nel rispetto delle Linee guida in materia di raccolta fondi degli enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalle "ACLI APS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Le "ACLI APS" hanno dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida





ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "ACLI APS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 7 giugno 2023

L'organo di controllo

Dott. Andrea Maestrelli – Presidente

Avv. Antonio Di Pinto - Componente

Avv. Ingrid Hager - Componente